Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno II - N. 263 - Domenica 11 Gennaio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

NON FANNO PIU' PAURA

La relazione-fiume fatta dall'on. Togliatti al Congresso nazionale del partito comunista può definirsi il discorso dell'impazienza. Infatti l'astuto leader ha messo da parte i toni che usava ai tempi degli amori con la Chiesa cattolica ed è entrato nel vivo dei problemi, come sono segretamente intesi dalla sorvegliata oligarchia rossa ch'egli personifica. Dei piani del così detto partito comunista ormai sappiamo tutto. I segreti della sua dialettica non sono più segreti. Il comunismo scientifico — quello, per intenderci, di Marx e di Engels — è stato messo da parte, tra i ferri vecchi. I dirigenti vogliono il potere per il potere; lo vogliono ad ogni costo, cioè o con le buone o con le cattive: o per le vie della legalità o per quelle dell'azione diretta.

Non è più il programma che conta, ma l'esercizio del potere. I partiti democratici sono democratici solo se accettano la collaborazione con l'oligarchia comunista. La quale, come si sa, è affetta dal più vorace fagocitismo: arrivata al potere, inghiotte in breve gli affini e tende a realizzare quella forma dittatoriale che gl'italiani hanno già mostrato di non volere, essendo più che mai stanchi di vedere minoranze di uomini audaci impossessarsi delle leve del comando politico ed economico del Paese e trasformare la Penisola in una Nazione d'italioti, svuotati d'ogni personalità e sospinti come mandre a servire in cieca obbedienza i piani dei dominatori.

Ora i partiti democratici — e non se ne vede uno che non dica di esserlo — hanno intuito da tempo il trucco togliattiano e si sono ribellati. Non vogliono essere inghiottiti. Insieme sanno e sentono di rappresentare la coscienza del Paese ben più del partito comunista. L'Italia non vuol diventare la diciassettesima o diciottesima repubblica sovietica agli ordini del Cremlino. Può desiderare buoni rapporti con la Russia, ma non vuole ingerenze del Cominform; aspira all'equilibrio europeo, ma si rifiuta di diventare la pedina di un piano egemonico che vuol fare di Mosca quello che è stata Roma ai tempi di Augusto: il centro del mondo. Il centro degli italiani è ancora e sempre Roma. La loro civiltà è occidentale e latina, non orientale e slava. Essi si sentono impegnati a mantenere la propria personalità di nazione indipendente, ben sapendo che senza l'Italia e senza Roma la ricostruzione dell'Europa non si fa se non a prezzo di cancellare l'Europa stessa dal piano storico del mondo moderno.

Appunto perchè Nazione primogenita della civiltà latina e occidentale, l'Italia — risorgendo lentamente da una sconfitta militare ch'essa ha patito proprio per avere smarrito il proprio istinto romano e mediterraneo — non intende soggiacere all'espansionismo panslavo e considera la cricca oligarchica educata a Mosca, venuta comodamente in Italia al seguito delle armate vittoriose anglo-americane, come il cavallo di Troia penetrato nella sua cittadella con il preciso compito di sopprimere le nascenti libertà nazionali e fare del popolo, nativamente più libero della terra (e lo sa la dittatura fascista), uno dei tanti strumenti passivi del monarchismo staliniano.

Il rovesciamento di posizioni polemiche tentato da Togliatti ha talmente abusato di furberia dialettica da sembrare in definitiva ingenuo. L'empirismo democratico inaugurato per giustificare la collaborazione con gli affini è sembrata una astuzia machiavellica, ma non è che una mossa demagogica destinata a cadere nel vuoto. Si sa benissimo [illegible]

[illegible]

[illegible] toria per i comunisti. E' questione d'intenderci sul significato delle parole. Ancora qualche vittoria come quella e il ministro Scelba vedrà il suo busto comparire sulle piazze d'Italia a titolo di gratitudine.

Ma poi, quanto v'è di sostanza e di possibilità reali in questa minaccia di un'azione partigiana che dovrebbe portare la statua di Stalin in Campidoglio, magari al posto del mite imperatore filosofo Marco Aurelio? Credono proprio, in via delle Botteghe Oscure, che i partigiani siano tutti e soltanto comunisti, disposti ad accettare senza battere ciglio l'ordine di mobilitazione, con le firme dell'on. Longo e del suo esecutore d'ordini colonnello Valerio? Il movimento partigiano fu un fenomeno generale delle forze democratiche italiane, e non particolare del partito comunista: fu un fenomeno fatalmente limitato nello spazio e nel tempo. Staccato dal fatto *guerra* perde ogni sostanza e ragion d'essere. Avulso dal piano generale strategico degli alleati ben poco avrebbe potuto concludere.

Quando è che le «brigate partigiane comuniste» cercano di dare un indirizzo di partito alla loro azione prendendo la mano agli stessi comandanti non comunisti? Subito dopo che le Divisioni anglo-americane hanno distrutto le forze armate tedesche, e le disorganizzate formazioni della repubblica di Salò si sono arrese gettando le armi. Nel clima della vittoria anglo-americana, durato dal 25 aprile a tutto l'autunno del '45, molte cose sono state possibili perchè non ostacolate, anzi favorite in un ambiente di terrore, di sbandamenti, di irresolutezze e di miserie di ogni specie. Quando è facile uccidere, perchè le reazioni sono cessate, il numero degli eroi si moltiplica con impressionante velocità.

Ora è il caso di chiedere all'on. Togliatti, esaltatore di un ritorno partigiano: crede egli proprio che senza un esercito di protezione il quale invada l'Italia con carri armati, squadre aeree e ben forniti servizi d'intendenza, le brigate dell'on. Longo saprebbero facilmente aprirsi la strada che conduce a Roma? Crede che le modeste, ma già abbastanza gagliarde formazioni militari cui la nostra appena nata Repubblica affida il compito della sua legittima difesa, aspetterebbero immobili con l'arma al piede il momento in cui l'odiato Scelba e i non meno odiati democratici traditori Saragat, Pacciardi, Facchinetti, ecc. verrebbero impiccati in Piazza del Popolo nello stile di Piazzale Loreto? Crede davvero che gl'italiani si arrenderebbero senza sparare un colpo? O che i paracadutisti jugoslavi piomberebbero sull'Italia senza che le portaerei americane si muovessero dai loro ancoraggi?

Sono domande semplici, alla buona, e tanto chiare nel loro significato da non esigere che si accompagnino con le risposte. Noi le abbiamo formulate soltanto per concludere che gl'italiani hanno ormai più di un motivo *per non avere paura delle minacce togliattiane*. La occupazione della Prefettura di Milano e lo sciopero generale di Roma sono il solo genere di vittorie che la nuova situazione politica italiana può consentire alla strategia rivoluzionaria dell'oligarchia comunista. A Milano e a Roma non c'erano più alle spalle le Armate anglo-americane, come dopo il 25 aprile, nè quelle russo-jugoslave erano ancora arrivate. In assenza di esse sarà bene che l'on. Togliatti si convinca che ormai le battaglie politiche si possono vincere soltanto nel campo elettorale e parlamentare: perchè questa — e non altra — è la democrazia che si addice all'Italia.

D. M.

IL BLOCCO NAZIONALE E' STATO COSTITUITO

Nitti Lucifero e Giannini hanno firmato il manifesto

Tieri si stacca dal fronte dell'U.Q. e fonda un nuovo partito

ROMA, 10 — [illegible]

[illegible] cune personalità del fronte liberale democratico dell'Uomo qualunque hanno presentato le dimissioni dal fronte stesso. I dimissionari, tra i quali sono l'on. Vincenzo Tieri, ex segretario generale del fronte, alcuni membri del «Parlamentino» ed altri iscritti che ricoprirono nel fronte cariche importanti, hanno già costituito il partito qualunquista italiano, il quale si dichiara non secessionista, ma continuatore del qualunquismo originale da cui, secondo i promotori del nuovo partito, si sono [illegible]

Al Consiglio dei Ministri
Misure contro gli autori di blocchi stradali

ROMA, 10 — [illegible] menzionare l'istituzione di un sovraprezzo su ciascun biglietto di ingresso ai pubblici spettacoli e manifestazioni sportive per i giorni festivi dal 25 gennaio al 31 marzo. Il ricavato fino all'8 febbraio andrà a favore dei disoccupati; quello dal 9 febbraio al 31 marzo andrà ai corsi di riqualificazione professionale. Per i biglietti fino a 50 lire il sovraprezzo è di lire 5, per i biglietti da 50 a 200 lire è di lire 10, per i biglietti sopra le 200 è di lire 20.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato alcune misure contro i responsabili di blocchi stradali. Questi saranno giudicati per direttissima e sono previste condanne fino a 10 anni.

A favore dei lavoratori è stata disposta la proroga fino al 31 maggio del termine per la corresponsione del particolare trattamento di licenziamento in vigore per i dipendenti delle imprese soggette al blocco dei licenziamenti. Un altro provvedimento assicura ai disoccupati che frequentano i corsi di riqualificazione e che non percepiscono alcun sussidio, la corresponsione di un assegno giornaliero di lire 200.

Due altri decreti, infine, prevedono l'emissione di una serie di francobolli commemorativi di Santa Caterina da Siena nel sesto centenario della sua morte; e lo stanziamento di 200 milioni per il restauro di edifici monumentali danneggiati dalla guerra.

Quindicimila italiani nella Legione straniera

VENTIMIGLIA, 10 — «Varcata la frontiera italiana mi è sembrato di tornare ad essere libero uomo civile fra uomini civili». Con queste parole ha iniziato la narrazione della sua odissea nella Legione Straniera il ventiquattrenne Luigi Sandri giunto a Ventimiglia oggi. Oltre ai numerosi particolari sulla dura vita a cui sono costretti i legionari il giovane ha affermato che più di 15 mila italiani, per la maggior parte ex prigionieri, [illegible]

Il piano Marshall
Possibilità non confermata di una conferenza a sedici

LONDRA, 10 — [illegible] sti dei Paesi partecipanti al piano Marshall, compresi i socialisti tedeschi ed austriaci.

Senza carte annonarie i romeni che non lavorano

BUCAREST, 10 — Parlando ad un comizio del «Fronte dell'aratro», in Transilvania, il Primo Ministro romeno Petru Groza ha dichiarato oggi che in futuro non verranno più concesse carte annonarie ai cittadini che non lavorano.

Da undici giorni chiusi gli sportelli delle banche

SI PROFILA IL PERICOLO di uno sciopero generale

Prime manifestazioni di solidarietà con i bancari

ROMA, 10 — Sullo sfondo della attività preelettorale dei partiti che, fatta eccezione per i comunisti e i democratici, sono tutti in movimento a causa delle prossime riunioni dei rispettivi congressi e consigli nazionali, si agita tempestoso il complesso mondo dei rapporti di lavoro e l'interdipendenza naturale e le interferenze artificiose sono tali e tante che nel groviglio riesce ben arduo raccapezzarsi e distinguere le rivendicazioni legittime dalle manovre dei politicanti.

Lo sciopero dei bancari non accenna a terminare; non solo, ma già si profila il pericolo che, per gli effetti deleteri causati alla vita economica della Nazione e per la pressione esercitata dagli organi sindacali, esso sfocia in uno sciopero generale di solidarietà per vincere la resistenza dei dirigenti bancari. Sono ormai undici giorni che gli sportelli delle banche sono chiusi e questo è il secondo sabato che la gran massa degli operai, specie quelli addetti ai grandi stabilimenti, non percepiscono la paga. Vane sono state finora tutte le trattative fra le parti interessate, e vana è stata la mediazione del Ministro del Lavoro Fanfani.

All'inizio della lunga riunione che si era protratta sino all'1,45 della scorsa notte, era sembrata possibile una soluzione della vertenza; ma una richiesta dei dirigenti bancari tendente all'adozione dell'orario spezzato in vigore prima della guerra, ha fatto fallire un'ennesima volta le trattative, quando ormai si ritenevano superati i punti di contrasto che hanno provocato la vertenza. La CGIL ha perciò denunciato nuovamente al Paese l'intransigenza della classe padronale, ma nello stesso tempo ha chiamato in causa il Governo, di cui si chiede l'intervento, a scanso di essere ritenuto corresponsabile con le banche: in questo caso i lavoratori che oggi attendono le paghe — dice il comunicato confederale — ne trarranno le logiche conseguenze».

Da parte sua l'Associazione aziende di credito ha giustificato la richiesta della divisione dell'orario, affermando che esso è dettato dalla necessità di poter fronteggiare con l'acquisizione di un maggior lavoro bancario il nuovo onere economico che potrà derivare alle aziende dalla conclusione delle trattative in corso, e nel contempo di poter mettere a disposizione della clientela un più razionale servizio di sportello. E' stato inoltre fatto presente che in alcune piazze, soprattutto nel Veneto, è già stato ripristinato l'orario spezzato.

Questa sera viene annunciato che le trattative per un'eventuale composizione del contrasto verranno riprese nella giornata di domani. Oggi però vengono già segnalati i primi scioperi di solidarietà con i bancari. A Crotone, dove erano stati riaperti gli sportelli, è stato proclamato lo sciopero generale che nei prossimi giorni si prevede verrà esteso anche a Catanzaro. A Roma, gli esattoriali, a partire da lunedì sospenderanno il lavoro per due ore al giorno. Per lunedì è prevista una riunione degli organi direttivi del Sindacato dipendenti della Banca d'Italia per esaminare l'eventualità di solidarizzare con le categorie del credito. E' superfluo rilevare che la sospensione del lavoro al massimo istituto di emissione provocherebbe una paralisi progressiva dell'attività economica.

I prodromi di uno sciopero generale sono stati riscontrati stamane particolarmente a Roma, dove per tutta la giornata ha gravato un'atmosfera agitatoria. La manifestazione si dava per probabile da un momento all'altro in segno di solidarietà con i bancari ed i metallurgici (in agitazione, questi ultimi, per solidarizzare con i dipendenti delle fabbriche OMIR, la cui direzione aveva deciso di sospendere successivamente l'attività per mancanza di fondi).

Comizi e riunioni sindacali hanno avuto luogo nei vari stabilimenti per protestare contro il mancato pagamento dei salari, imputato all'intransigenza della classe dirigente. Più tardi, durante la giornata, la vertenza dei metallurgici, che ha avuto momenti di estrema gravità con l'occupazione di alcune fabbriche e l'estromissione di alcuni dirigenti, è stata composta. Tuttavia in varie aziende, ad opera di irresponsabili, la situazione rimane tesa.

Da varie parti d'Italia si segnalano intanto scioperi generali e parziali, dei quali il più notevole è quello dei marittimi a Napoli, e negli altri porti del golfo, dai quali da ieri l'altro non parte più alcuna nave. Le trattative in corso hanno però già risolto parecchie delle questioni in contrasto. A Genova lo sciopero è limitato ai marittimi imbarcati sulle navi di piccolo tonnellaggio.

In sciopero generale si trovano invece da oggi la provincia di Forlì e la città di Viareggio soprattutto a causa delle agitazioni dei disoccupati. Allo sciopero generale di Pistoia, composto questa sera, non avevano aderito la democrazia cristiana il P.S.L.I. e il P.R.I.

Ad Ancona le maestranze dei Cantieri navali riuniti, la più importante industria delle Marche, hanno occupato gli stabilimenti per il mancato pagamento dei salari.

La campagna per il soccorso invernale

Il popolo in gara per aiutare i disoccupati

ROMA, 10 — Un problema di beneficenza e di solidarietà umana ha definito stamane De Gasperi la campagna per il soccorso invernale ai disoccupati, parlando alle personalità e ai giornalisti convocati al Viminale per uno scambio di idee in merito alle iniziative da sviluppare per la buona riuscita della nobile gara. Si tratta, egli ha detto, di far vibrare le corde della solidarietà fraterna del popolo: e che ciò sia avvenuto, lo dimostra il fiorire in ogni città d'Italia di tanti episodi che testimoniano della comprensione con cui l'appello del Governo è stato accolto in tutti gli strati sociali della popolazione.

Con tale sottoscrizione, come ha dichiarato il Vicepresidente Saragat, nessuno pensa di debellare la disoccupazione: tuttavia il gesto di solidarietà a favore di chi è vittima di una situazione le cui cause risalgono alla dittatura e alla guerra, pone di fronte alla coscienza di tutti il più grave dei flagelli sociali.

Pacciardi, interrogato a sua volta oggi dai giornalisti, ha dichiarato che lo Stato repubblicano può e deve difendersi contro i facinorosi e i violenti, che tendono a sovvertire il regime creato liberamente dalla volontà popolare. Ma lo Stato repubblicano democratico che è uno Stato di giustizia, ha la mano moralmente disarmata di fronte a migliaia di uomini schiavi del bisogno e vinti dalla disperazione. La Repubblica ha promesso a tutti pane e lavoro, deve mantenere il suo impegno. La crociata civile promossa dal Governo ha lo scopo di impegnare la Nazione in un gesto volontario di doverosa solidarietà.

LA SAGRA DEI DONI al Congresso comunista

Rumorosi commenti ai baci dati da Togliatti a un nugolo di gentili compagne

MILANO, 10 — Il sesto congresso del partito comunista si è concluso a tarda sera nella sala dello Smeraldo, incredibilmente gremita, in un'atmosfera quasi irrespirabile dopo che da tante ore la moltitudine vi si accalcava fumando e che ha trovato fino all'ultimo inesaustamente la forza di prodigarsi in ovazioni scroscianti ad ogni oratore, culminandole in una specie di apoteosi di applausi per l'on. Togliatti. Quest'ultimo ha pronunziato il discorso riassuntivo per fissare, tra accenni polemici, le linee fondamentali della condotta da seguire in futuro e segnatamente della condotta elettorale del partito.

Quale appendice ai vari discorsi si è avuta quella che si potrebbe chiamare la sagra dei doni e che ha sviluppato spettacolosamente la sua esibizione. Sul palcoscenico del cinema Smeraldo hanno sfilato infatti per tutta la giornata gli offerenti delle cose più disparate. Molte offerte in denaro sono andate alla Sardegna perchè organizzi comunisticamente le prossime elezioni; offerte di altoparlanti, radio, mezzi di trasporto sono state fatte, per facilitarle nell'opera di propaganda, alle sezioni del Mezzogiorno più scarsamente dotate di mezzi.

Tra i doni più ragguardevoli, in gran parte diretti ai singoli membri della direzione del partito e in particolare a Togliatti, sono apparsi sgargianti foulard di seta delle setaiole di Como, incisioni e stampe dei poligrafici, centinaia di copie dei libri di Gramsci da parte dei tipografi torinesi; e poi un attaccapanni colossale in forma di elica, cinquanta automobili giocattolo dell'Alfa Romeo (quando Togliatti ne ha avuta una tra le mani ha continuato un pezzo a trastullarsi con visibile compiacimento), due biciclette, ventilatori, pipe, cestelli, targhe di bronzo col ritratto di Stalin e infine tre colossali panettoni, dono delle maestranze d'una industria dolciaria milanese. I tre panettoni erano posti in bella mostra sul tavolo presidenziale mentre Togliatti pronunziava il discorso.

Applausi per tutti gli offerenti, anche a un operaio della Caproni, il quale ha detto, porgendo il suo dono, che il Governo fa di tutto per ostacolare la produzione italiana. Togliatti si è dovuto prodigare in abbracci e baci ad un nugolo di gentili offerenti e l'ha fatto con molto impegno. Saranno certamente queste ammiratrici che costituiranno il nucleo d'avanguardia delle «staffette della libertà», nuovo organismo annunciato dall'on. Grieco per le ragazze d'Italia. Si è notato che prima il pubblico assisteva con austerità a queste pubbliche espansioni; oggi più volte è scoppiato in rumorosi commenti fino a che Togliatti si è indotto a non porgere più le labbra a nessuna. Comunque è certo che la sua consorte osservava il tutto, imperturbabile.

G. T.

Lavora dopo morto?

Ogni sera dalle ore 23 alla mezzanotte da una vecchia stanza del castello di Tolentino nei pressi di Bologna si ode un misterioso ticchettio di macchina da scrivere. La stanza è deserta e non vi si è trovato nessun oggetto che potesse far presumere un'attività di dattilografi. Perciò la gente ha pensato di collegare lo strano fenomeno col fatto che un tempo quella stanza era adibita ad ufficio comunale e vi lavorava fino a sera tarda un vecchio impiegato, morto qualche anno fa.

O VOLEVA FARLA FRANCA

Gli agenti doganali americani hanno arrestato ieri il macchinista della «Saturnia» Francesco Bandinelli perchè trovato in possesso di un chilogrammo di eroina del valore complessivo di 100 mila dollari. Lo stupefacente è stato scoperto nella cassa del macchinista durante la consueta perquisizione che si esegue all'arrivo delle navi nel porto di New York.

O DUNQUE NON E' MORTO

Radio Mosca informa che il Generalissimo Stalin, eletto il mese scorso al Soviet della città di Mosca, è stato oggi eletto all'unanimità a Presidente di tale Soviet.

Elezioni amministrative il 1.o febbraio in Istria

CAPODISTRIA, 10 — Si apprende da Pola che il Praesidium del «Sabor» della Repubblica popolare di Croazia ha indetto per il 1.o febbraio le elezioni amministrative a Pisino, Pola e Lussino, e i comitati popolari cittadini di Fiume, Pola e Rovigo.

IL MINISTRO E L'ASSASSINO: ECCO I DUE PROTAGONISTI DELLA TRAGEDIA DI STOCCOLMA DOVE LA NOTTE DI NATALE IL MINISTRO ITALIANO BELARDI RICCI FU ASSASSINATO A FORBICIATE DA UN PAZZO, GIUSEPPE CAPOCCI, RILASCIATO PER POCHE ORE DAL MANICOMIO. IL CAPOCCI, AL PROCESSO, HA DETTO DI ESSER DA TEMPO MORTO E SEPOLTO E PERCIO' NON RESPONSABILE. LA SALMA DEL MINISTRO E' GIUNTA IN ITALIA A BORDO DI UN AEREO

Sette morti e 39 feriti nelle viscere della terra

Formidabile esplosione in una miniera francese

METZ, 10 — Cinquanta minatori si trovavano oggi nelle gallerie — talune molto profonde — della miniera di Petite Rosselle sul confine franco-tedesco quando alle 10.30 una formidabile esplosione si verificava nel pozzo numero 12. Altri due scoppi sconquassavano successivamente le impalcature della miniera provocando un forte sviluppo di grisou ed altri gas velenosi ed un principio di incendio. Alimentate dalle forti correnti d'aria le fiamme non tardavano ad attaccare tutti i pozzi, anche quelli più distanti dal luogo del disastro, rendendo nei primi momenti impossibile ogni opera di soccorso.

Quando fu dato l'allarme nel villaggio una folla di madri, di mogli e di figli dei minatori si raccolse all'imboccatura dei pozzi in ansiosa attesa di notizie dei congiunti rimasti nella miniera. Le squadre di soccorso che si avvicendavano continuamente nel difficile compito di raccogliere i feriti e gli asfissiati nelle gallerie della miniera hanno dovuto lottare particolarmente contro le fiamme ed il grisou a 1600 metri di profondità nel pozzo numero 12, quello in cui s'era verificata la prima esplosione, dove sei minatori sono morti ed altri 27 sono rimasti feriti dal crollo delle pareti. Un altro cadavere e 12 feriti sono stati estratti dalle gallerie della miniera che a tarda sera erano ancora dense di fumo e gas velenoso.

Vere scene di disperazione e di panico si sono verificate quando le famiglie dei deceduti hanno riconosciuto nelle salme riportate alla superficie i corpi disfatti dei loro congiunti. Ultimata l'opera di soccorso la popolazione del villaggio così duramente colpita dall'improvvisa tragedia, ha improvvisato una camera ardente per le vittime presso le cui bare vegliano a turno i minatori superstiti.

Col rosario tra le mani un pazzo sanguinario

VICENZA, 10 — Nel paese di Cerrè il prof. Giovanni Sartori di 35 anni che da qualche tempo dava segni di squilibrio mentale, assalito da una crisi improvvisa, penetrava questa sera nella stanza della zia Rosa Sartori, di anni 60, e della madre di lei Rosa Zanino, di anni 80, e, tiratele giù dal letto, cominciava ad infierire contro di esse a colpi di coltello, così da ridurle in gravissime condizioni. Le urla delle disgraziate gettavano l'allarme in paese; ma quando un gruppo di animosi riuscì a penetrare nella casa, esse giacevano immote in un lago di sangue. Il pazzo, alla vista della gente, scappava, rinchiudendosi nella propria camera e per catturarlo si è dovuto circondare la casa e raggiungere la sua stanza salendo da una finestra. Appena gli agenti furono nella camera lo trovarono seduto sul letto che stringeva tra le mani un rosario.

Il Sartori li seguì fino in Caserma in uno stato di sorprendente beatitudine, rispondendo all'interrogatorio calmo e sorridente. Egli è stato tradotto nelle carceri di Vicenza, in attesa di essere trasferito in un manicomio. Le due vecchiette, trasportate all'ospedale, sono in fin di vita per le gravi ferite riportate. La Rosa Sartori ha la volta del cranio fracassato, un braccio rotto e lesioni al ventre, l'altra è completamente sfigurata.

17 anni di reclusione a un bastonatissimo assassino

MILANO, 10 — Si è conclusa con la condanna a 17 anni di reclusione inflitta dalla Corte d'Assise a tale Riccardo Rossato, colpevole di omicidio volontario, una originale e nel tempo stesso tragica vicenda che ha avuto per protagonisti il pugile Mario Linz, lo stesso Rossato, un oste, Mario Montanari e una bicicletta.

Nello scorso giugno il Linz fu derubato della bicicletta. A torto o a ragione egli pensò che autore del furto fosse il Rossato, suo vecchio conoscente, e si recò subito a casa sua per punirlo a suon di pugni. Il Rossato, dopo quella che riteneva ingiustificata lezione, si convinse che solo una persona poteva averlo indicato al Linz come presunto autore del furto: l'oste Montanari con il quale era da tempo in rotta. Gli chiese spiegazioni, ma ottenne pugni anche dal Montanari. Allora il Rossato pensò di vendicarsi in maniera più spiccia. Attese l'oste di sera dopo la chiusura del suo esercizio e lo aggredì con un falcetto ferendolo gravemente alla testa. Il Montanari, dopo una quindicina di giorni, decedeva in seguito alle ferite riportate.

RIORGANIZZAZIONE degli uffici del G. M. A.

Mutamento di denominazioni - Un Dipartimento per gli Affari Interni - Gaither diventa Direttore generale per gli Affari Civili

Un parziale cambiamento nell'organizzazione del Governo militare alleato, nonchè nelle denominazioni degli ufficiali delle loro Divisioni e Sezioni del Governo militare alleato, viene effettuato con l'Ordine 55, entrato ieri in vigore.

Per i termini di quest'Ordine, ad esempio, sono mutate le seguenti denominazioni: l'Ufficiale superiore per gli Affari Civili, nonchè quello di Sostituto Ufficiale per gli Affari Civili, in Direttore generale per gli Affari Civili e Sostituto Direttore generale per gli Affari Civili, rispettivamente. Secondo quest'ordine, il brigadiere generale Ridgely Gaither, l'attuale Ufficiale superiore per gli Affari Civili, diventa direttore generale per gli Affari Civili.

Diverse denominazioni sono abolite secondo quest'Ordine, e le loro funzioni passano ad altri uffici appositamente costituiti.

Le seguenti denominazioni vengono pure mutate: Ufficiale superiore per i Servizi di Polizia in Direttore della Pubblica Sicurezza, Sostituto Ufficiale superiore per i Servizi di Polizia, in Vicedirettore della Pubblica Sicurezza; Commissario di Zona in Commissario della Zona, e Ufficiale per gli Affari Civili in Sottocommissario di Zona.

Secondo l'articolo 2 di quest'Ordine, il Direttore generale per gli Affari Civili ed il suo Sostituto saranno assistiti da 5 direttori aggiunti e un Direttore esecutivo per la Zona denominati come segue: il Direttore della Pubblica Sicurezza diventa pure il Capo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza; il Direttore del Porto diventa pure il Capo del Dipartimento dei Trasporti, da cui dipende anche il Punto Franco di Trieste; Direttore di Finanza diventa pure Capo del Dipartimento di Finanza, nonchè Direttore per gli Affari economici e Direttore esecutivo.

E' costituito il nuovo Dipartimento per gli Affari Interni ai sensi dell'articolo 4, mentre nell'articolo successivo vengono effettuati i seguenti mutamenti nelle denominazioni: Divisione o Sezione Finanza in Dipartimento di Finanza; Divisione o Sezione economica in Dipartimento del Commercio; Divisione o Sezione dei Lavori Pubblici in Dipartimento dei Lavori Pubblici; Divisione o Sezione Lavoro in Dipartimento del Lavoro; Divisione o Sezione Pubblica Sicurezza in Dipartimento della Pubblica Sicurezza; Divisione o Sezione Trasporti in Dipartimento dei Trasporti; Divisione o Sezione Legale in Dipartimento Legale; Divisione o Sezione Industria e Servizi Pubblici in Dipartimento dell'Industria, e lo Ufficio Informazioni e Servizio Informazioni Alleato (AIS) in Ufficio Informazioni Pubbliche (PIO).

Le seguenti Divisioni e Sezioni vengono abolite e le loro funzioni vengono assorbite come segue: Sezione per le amministrazioni locali diventa Commissariato della Zona; Ufficio Informazioni diventa Ufficio Informazioni Pubbliche (PIO); Sezione Affari Interni ed Esteri diventa Dipartimento per gli Affari Interni; Servizio Informazioni Alleate (AIS) diventa Ufficio Informazioni Pubbliche (PIO); e la Divisione o Sezione Commercio diventa Dipartimento del Commercio.

Le denominazioni delle seguenti Divisioni o Sezioni vengono mutate come segue: Divisione Sanitaria diventa Ufficio Sanità, dipendente dal Dipartimento Affari Interni; Divisione Educazione diventa Ufficio Educazione dipendente dal Dipartimento Affari Interni; Divisione Assistenza e Beneficenza diventa Ufficio Assistenza e Beneficenza dipendente dal Dipartimento Affari Interni; Divisione Comunicazioni diventa Ufficio Poste e Telecomunicazioni dipendente dal Dipartimento Affari Interni; Divisione Controllo Prezzi diventa Ufficio Controllo Prezzi dipendente dal Dipartimento Commercio; Divisione Agricoltura diventa Ufficio Agricoltura e Pesca dipendente dal Dipartimento Industria; Direttore delle Ferrovie diventa Direzione delle Ferrovie dipendente dal Dipartimento Trasporti.

L'Ufficio Strade ed Autotrasporti e l'Ufficio Trasporti aerei vengono costituiti quale nuovo ente dipendente dal Dipartimento dei Trasporti, mentre la Divisione Alimentazione e la Divisione Rifornimenti vengono riunite nel nuovo Ufficio Alimentazione e Rifornimenti, dipendente dal Dipartimento del Commercio. La Sezione Servizi Pubblici, che fa parte della soppressa Sezione o Divisione Industria e Servizi Pubblici viene denominata Ufficio dei Servizi Pubblici, dipendente dal Dipartimento dell'Industria. Oltre alle normali attribuzioni relative all'Agricoltura, da svolgere sotto la vigilanza del Dipartimento per l'Industria, l'Ufficio per l'Agricoltura e Pesca ha sin d'ora il compito di promuovere l'incremento del patrimonio zootecnico, ittico e forestale.

Tutti i trasporti da effettuarsi nella zona, o per via ordinaria ferroviaria, o d'acqua o aerea, si dovranno svolgere sotto la vigilanza del Capo del Dipartimento dei Trasporti, mentre i trasporti con automezzi si dovranno svolgere sotto la diretta responsabilità dell'Ufficio Autotrasporti e la vigilanza del Dipartimento dei Trasporti. La denominazione «Direttore del Porto», di cui all'Ordine n. 442, dell'11 settembre 1947, rimane invariata.

I Capi di Dipartimento vengono mutati come segue: Affari Interni diventa Capo del Dipartimento Affari Interni; Lavoro diventa Capo del Dipartimento Lavoro; Commercio diventa Capo del Dipartimento del Commercio; Pubblica Sicurezza diventa Capo del Dipartimento di Pubblica Sicurezza; Trasporti diventa Capo del Dipartimento Trasporti; Finanza diventa Capo del Dipartimento Finanza; Legale diventa Capo del Dipartimento Legale; Lavori Pubblici diventa Capo del Dipartimento Lavori Pubblici; Industria diventa Capo del Dipartimento dell'Industria.

I capi degli «Uffici» vengono mutati come segue: Sanità diventa Ufficiale per la Sanità; Educazione diventa Ufficiale per l'Educazione; Assistenza e Beneficenza diventa Ufficiale per l'Assitenza e Beneficenza; Controllo Prezzi diventa Ufficiale per il Controllo Prezzi; Agricoltura e Pesca diventa Ufficiale per l'Agricoltura e la Pesca; Poste e Telecomunicazioni diventa Ufficiale per le Telecomunicazioni; Alimentazione e Rifornimenti diventa Ufficiale per la Alimentazione e Rifornimenti; Strade ed Autotrasporti diventa Ufficiale per gli Autrasporti; Direzione delle Ferrovie diventa Ufficiale alle Ferrovie; Servizi Pubblici diventa Ufficiale per i Servizi Pubblici; Trasporti Aerei diventa Ufficiale per i Trasporti Aerei.

Borse e mercati

LA SETTIMANA BORSISTICA

L'andamento della settimana sotto rassegna non è differito essenzialmente da quello della precedente ottava. Attività ridottissima; la mancanza degli ordini bancari, causa il persistente sciopero, ha tolto al mercato la vivacità e consistenza necessarie anche per un solido assorbimento delle offerte, a cui di solito in prevalenza fan fronte gli ordini di acquisto degli Istituti di Credito. Comunque, il volume degli scambi, ridottissimo nella seduta di lunedì, è andato gradatamente aumentando, senza tuttavia raggiungere il livello dei giorni precedenti.

Anche il comportamento dei valori non è stato dissimile; l'andamento del mercato è stato generalmente rivolto al ribasso, sebbene nel corso delle varie sedute sia sempre intervenuto il danaro, arrestando le flessioni che per i valori meno speculati sono state limitate.

In genere si è riscontrata una vivacità di scambi su Fiat, Bastogi, Centini che sono apparse ben difese; hanno fatto seguito le Bianchi, in fase di aumento di capitale, Sade, Edison, Sip e Saffa che sono riuscite a mantenere, dopo vari alti e bassi, i lievi miglioramenti conseguiti. Venerdì il mercato ha dato prova di resistenza e benchè non vi siano stati sostanziali benefici, l'ottava si è chiusa con una tendenza che può far bene sperare.

I valori di Stato, pur attraversando attività ridotta, si sono mantenuti generalmente stazionari. Limitatissime le oscillazioni, ma con tendenza a migliorare per le Rendite e per il Prestito della Ricostruzione 3½%. Sul mercato delle valute di esportazione si è verificato in questi giorni un improvviso risveglio della sterlina, che da 1510 del giorno 2, è andata gradatamente migliorando ed è balzata stamane a 1630; stazionari con minime oscillazioni il dollaro e il franco svizzero.

Estrazioni del lotto

MILANO	5	60	21	13	2
PALERMO	57	10	17	16	51
BARI	61	72	35	27	63
CAGLIARI	3	24	21	15	42
GENOVA	45	39	18	42	63
NAPOLI	9	79	17	15	63
ROMA	48	56	21	19	76
VENEZIA	8	34	16	39	69
FIRENZE	28	40	68	6	58
TORINO	88	11	10	90	78

CRONACA DELLA CITTA'

Agitazioni nel campo del lavoro

Contratto industria e orario impiegati

Solidarietà con i bancari

Fallito lo sciopero politico, sembra indubitabile, per molti sintomi, che i Sindacati Unici tenderanno ancora una volta ad impostare la loro agitazione sul terreno economico. L'attuale situazione esistente nel campo del lavoro presenta invero degli argomenti di innegabile importanza e di grandissima popolarità, quale, in primo luogo, il complesso problema, tuttora insoluto, del rinnovo del contratto generale per l'industria.

Agitazioni minori e prive d'interferenze politiche completano l'odierno quadro sindacale. Un forte malcontento si è diffuso tra gli impiegati dei C.R.D.A.. Dopo lunghi anni di orario ininterrotto, la Direzione ha infatti deciso, senza consultare preventivamente la commissione interna, di ripristinare la giornata lavorativa divisa in due turni, con grave disappunto dei dipendenti. Considerando che i contatti subito intervenuti tra i rappresentanti sindacali e la Direzione non sono riusciti a superare il punto morto, il Comitato coordinatore di tutto il gruppo dei Cantieri ha invitato i dipendenti della centrale a praticare, fino alla definizione della vertenza, l'orario ininterrotto, e di abbandonare pertanto quotidianamente gli uffici alle 16.30.

L'ultimo Consiglio generale dei Sindacati aderenti alla C. d. L., oltre ad esaminare i problemi inerenti al contratto dell'industria ed a quello del commercio, ha votato un ordine del giorno di solidarietà con i lavoratori bancari.

SVILUPPI D'UNA NOBILE INIZIATIVA

L'assistenza invernale ai pensionati e ai disoccupati

Una riunione del Comitato organizzatore - Il contributo dell'AUSA - Invito a tutta la cittadinanza

Come già annunciato, stanno per aprirsi le sottoscrizioni per un fondo di assistenza ai disoccupati e pensionati di Trieste. Ad una riunione preliminare del Comitato coordinatore, che si è tenuta presso il G.M.A., hanno partecipato i rappresentanti di tutte le organizzazioni interessate, fra cui la Camera del Lavoro, i Sindacati Unici, l'Istituto per la previdenza sociale, l'Ufficio del Lavoro. Il Comune e la Zona erano rappresentati dall'avv. Miani e dal dott. Castellani. Erano presenti pure il Capo dell'AUSA per Trieste e l'ufficiale per l'assistenza civile del G.M.A. E' stato deciso di costituire una sede centrale e di nominare un direttore della campagna pro disoccupati, che sarà responsabile verso il Comitato coordinatore. Il rappresentante dell'AUSA, sig. Sommer, si è dichiarato disposto a sopportare le spese di costituzione della sede centrale e dello svolgimento della campagna. Si spera di raccogliere una notevole somma per l'assistenza invernale dei più bisognosi e il Comitato desidera richiamare l'interessamento di tutti i cittadini alla campagna di assistenza, della quale verranno dati prossimamente maggiori particolari.

Costituzione di un Comitato famiglie dispersi in Russia

Anche nella nostra città — analogamente a quanto fatto nelle altre città dell'Italia — è stato costituito, ad iniziativa di un gruppo di madri di prigionieri in Russia, un Comitato che si propone di affiancarsi all'opera dell'Associazione centrale di Roma tendente a sollecitare l'intervento governativo per la risoluzione del problema. Ad oltre due anni dal termine delle ostilità, tante famiglie aspettano ancora di conoscere la sorte dei loro cari trattenuti in terra russa. Anche una notizia dolorosa varrebbe a lenire la sofferenza indicibile di tante mamme e spose che sempre sperano nel ritorno dei prigionieri. Il Comitato centrale si propone di adire a tutti gli Enti responsabili, compresa l'ONU. Tutti i familiari dei dispersi in Russia sono pertanto invitati di aderire all'opera del Comitato locale associandosene. La sede provvisoria è aperta presso gli uffici del Partito liberale italiano, in via del Teatro 1, II piano.

L'opera al Teatro Verdi

Oggi, alle 16, ultima di «Nabucco» fuori abbonamento con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Arturo Lucon. Mercoledì ultima di «Madama Butterfly» in abbonamento C.

*ASTERISCHI

UNA CONFERENZA SU SVEVO

Sotto gli auspici della «Dante Alighieri» giovedì prossimo l'illustre prof. Giacomo Devoto, dell'Università di Firenze, terrà alle 18.45, in Sala Tartini, via Carducci 24, una conferenza su Italo Svevo, il grande romanziere triestino.

BALLO DELLA CROCE ROSSA

La Croce Rossa Italiana, riprendendo la vecchia tradizione interrotta causa la guerra, organizza per lunedì grasso, 9 febbraio, il ballo della Cavalchina. Vi potranno partecipare le persone munite di biglietto d'invito; obbligatorio l'abito da sera.

TE' DANZANTE DELLA LEGA

Aderendo a numerose richieste, la Lega Nazionale organizza per mercoledì prossimo, nelle eleganti sale del Circolo Marina Mercantile (g. c.) il suo secondo tè danzante pro assistenza scolastica. Durante il ballo rimarranno aperte per gli appassionati del bridge delle salette riservate. Per le prenotazioni, sia dei biglietti che dei tavoli per il bridge, rivolgersi alla Segreteria del C. M. M. «N. Sauro», via Rossini 6, o all'Ufficio della Lega, in via S. Giorgio 3.

TE' DANZANTE AL C. C. A.

Oggi dalle 17 alle 20, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, avrà luogo il consueto tè danzante.

L'ABITO NON FA IL MONACO

ma una bella pelliccia fa elegante ogni donna. Solo la Pellicceria Marchi, via Genova 19, mette in vendita ancora per pochi giorni un vasto assortimento di belle pellicce, a prezzi veramente eccezionali. Visitate e approfittate.

L'accordo commerciale italo-jugoslavo

Norme per le importazioni dalla Jugoslavia a Trieste

Ripresa dei traffici con l'Ungheria

L'Agenzia «Astra» comunica che le norme per l'applicazione degli accordi economici italo-jugoslavi del 28 novembre 1947 stabiliscono che le domande di importazione dalla Jugoslavia, redatte in conformità alle norme generali in vigore e accompagnate dal prescritto certificato della Camera di commercio, devono essere presentate entro il 25 corrente. Tutti gli importatori triestini che desiderano importare merci jugoslave, in applicazione all'accordo italo-jugoslavo, devono, pertanto, presentare le relative domande entro il suddetto termine al G.M.A. - Divisione Commercio. Le domande pervenute oltre la suddetta data non saranno prese perciò in considerazione.

Il Consiglio dei Ministri ungherese — apprende l'Agenzia «Astra» da fonte diretta — ha autorizzato l'addetto commerciale Imre Gergelys a parafare l'accordo di commercio e credito tra Trieste e l'Ungheria. Il nuovo accordo va salutato con compiacimento, in quanto segnerà la ripresa di fecondi traffici con il Paese danubiano.

Il centenario del 1848

UN COMITATO CITTADINO PER LE CELEBRAZIONI PRESIEDUTO DA PALUTAN

Presieduto dal presidente di Zona dott. Palutan, si è costituito il Comitato cittadino per celebrare il centenario del 1848, che segna l'inizio dell'indipendenza italiana. E' stato anche creato un Comitato esecutivo che ha lo scopo di far rivivere quel periodo lo scopo di rievocare quel periodo eroi, una mostra storica, conferenze, pubblicazioni e manifestazioni artistiche.

In memoria di Ugo Inchiostri

Stamane alle 12.15, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto dott. Ugo Inchiostri, stimato storico dalmato che per quasi un quarantennio fu capo divisione al nostro Comune.

Vita difficile al di là della Morgan

CONTROLLI RIGOROSISSIMI AL POSTO DI BLOCCO DI ALBARO VESCOVA', SEQUESTRI DI MERCI E BESTIAME, E MITRA SEMPRE CARICHI — ESODO INTENSIFICATO DALLE ISOLE DEL QUARNERO

Il rigidissimo controllo che si effettua da qualche tempo sul tratto Punta Grossa-Albaro Vescovà ha reso ormai impossibile il normale transito attraverso la campagna. Le persone che tentano di portare qualche capo di bestiame a Trieste per realizzare il denaro necessario alle esigenze quotidiane passano serissimi pericoli. Nel giro di due mesi, una donna è stata mitragliata, un'altra gravemente ferita, diverse persone arrestate, e sequestrati i capi di bestiame che si tentava di far «passare». In questi ultimi giorni, tre giovani — tra cui certo Bonazza — riusciti nonostante le fucilate ad attraversare la linea di demarcazione, sono stati poi arrestati; i due cavalli che essi possedevano, con i quali pensavano di procacciarsi da vivere a Trieste, sono stati sequestrati. Ci sono abusi, e chi paga forti somme alla guardia popolare di servizio al posto di blocco raggiunge incolume il TLT. Per questi abusi, difatti, sono stati arrestati recentemente gli ufficiali della G. P. Giuseppe Pacor e Darko Gregoric, che sono stati in seguito giudicati dal Tribunale del Popolo.

La Polizia fiscale di servizio al Posto di blocco di Albaro Vescovà ha sequestrato in questi giorni sessanta litri di grappa, che sei donne tentavano di portare a Trieste.

Si è naturalmente intensificato l'esodo dalle isole del Quarnero, e non passa giorno che qualche profugo non ripari in Italia. Venerdì mattina sono giunti a Trieste due fratelli di Sansego, uno di 20 e l'altro di 17 anni. I due sono fuggiti dall'isola in una piccola barchetta, con la quale hanno faticato lunghe ore per raggiungere le coste del T.L.T. Stamane i giovani proseguiranno per una località dell'Italia Centrale. Sono giunti ieri a Trieste da un paese della Bosnia certi Mirko Kotorac, di 27 anni; Smago Kacick, di 23 anni; Ljubo Numimagic, di 23 anni, e Hanja Sùajac, di 21 anni.

Squilibri enormi tra grossisti e dettaglianti

Troppo cari i formaggi

Dal Bollettino dell'Agenzia «Astra» rileviamo alcuni interessanti dati sui prezzi dei formaggi. Tali dati rappresentano i prezzi che il mercato all'ingrosso pratica ai negozianti locali per merce resa in negozio, compresi Ige e dazio consumo. Si osserva così che il provolone, tutto burro di primarie case, è offerto ai dettaglianti a 750 lire al kg. mentre parecchi negozi vendono al minuto il prodotto sino a 1300 lire. Il parmigiano vecchio (1946) viene ceduto ai negozianti al massimo a lire 1000 al kg. e, spesso, in vetrina è esposto sino a lire 1700; il gorgonzola oscilla fra questi due limiti: al dettagliante 830-850; al pubblico sino a 1300; lo stracchino e l'emmenthal registrano le stesse profonde differenze. Questo squilibrio fra le due quotazioni è veramente eccessivo: purtroppo, molti negozi attuano una politica di alti prezzi. Ci sono, peraltro, parecchi esercizi che tutelano meglio l'interesse dei consumatori, e sarebbe bene che costoro attuassero, per proprio conto, una più oculata politica degli acquisti, scegliendo i negozi più a buon mercato. Qualcuno tirerà in ballo la questione delle imposte, delle alte spese, delle contingenze ecc.: vero fino ad un certo punto. E' invece vero che alcuni rivenditori perseverano nella tendenza inflazionistica. Abbiamo fatto osservare a taluni dettaglianti l'alto prezzo di vetrina dei prodotti caseari e costoro ci hanno risposto che i prezzi all'origine sono fermi. Nulla di più errato: le quotazioni portate dalla stampa tecnica nazionale denunciano una continua ma lenta discesa dei prezzi all'ingrosso. Spetta, quindi, ai consumatori l'ultima azione, che è quella di preferire i rivenditori meno esigenti verso la loro cassetta.

ANNONARIA

Prezzo del pane. Il pane da domani è fissato in lire 48 al kg.

Distribuzione riso e farina da polenta. Domani hanno inizio le seguenti distribuzioni: **Riso fino** per i consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona appartenenti alle categorie da 0 a 19 e oltre i 65 anni, in ragione di un kg. a persona, buono di prelevamento XI pasta. **Farina da polenta** per tutte le categorie di consumatori dei comuni della Zona e del capoluogo appartenenti ai gruppi I, II e III, in ragione di un kg. a persona, buono di prelevamento 28.

Per gli aventi diritto a supplementi. Da domani gli aventi diritto a supplementi nel capoluogo e nei comuni della Zona, in possesso dei rispettivi buoni, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: **Strutto** (al posto dell'olio e del burro: 100 gr. 1 dl.) verso asporto dei buoni **olio** e **burro** relativi a gennaio. **Zucchero** verso asporto del buono **zucchero** relativo a gennaio.

Distribuzione tabacchi. La razione tabacchi con tessera per la settimana prossima sarà costituita da: grammi 20 di sigarette FIB al prezzo di lire 130 al pacchetto; gr. 20 trinciato Dalmazia, lire 130, oppure gr. 20 trinciato Forte, lire 75, oppure gr. 20 sigarette Macedonia, lire 170, oppure n. 2 sigari Toscani, lire 30 ciascuno, oppure gr. 10 sigarette Nazionali, lire 140 al pacchetto, oppure gr. 10 sigarette Alfa, lire 100 al pacchetto. Per facilitare il servizio di prenotazione presso le Rivendite, queste vengono autorizzate a prorogare indilazionabilmente il termine di chiusura al 23 c. m.

LO SCATTO D'UNA RAGAZZA PASSIONALE

Acido negli occhi dell'amoroso

Di una movimentata scenetta a sfondo passionale sono state testimoni ieri mattina, verso le 10, le persone che si trovavano a passare per via San Lazzaro. Improvvisamente un urlo è echeggiato all'altezza di via Ponchielli, e la gente accorsa in quel punto ha visto un giovane, il quale, tenendosi una mano sugli occhi, cercava di aggrapparsi affannosamente a qualcosa. Accompagnato da un signore all'ospedale, il giovane è stato identificato per il meccanico Romeo Sbroglia, abitante in via Ponziana 3. A quanto egli ha dichiarato, a ridurlo in quelle condizioni è stata una donna — Lidia Cernatz, di 21 anni, abitante in S. M. M. inf. 628 — alla quale egli aveva fatto per qualche tempo la corte. Ieri mattina, durante uno dei tanti bisticci, la Lidia, estratta dalla borsetta una bottiglietta di acido acetico, gli ha lanciato il contenuto sulla faccia, dandosi poi alla fuga. E' stato accolto nel reparto oculistico.

Sorpresa l'infedele nell'abitazione dell'amante

Vittime di un'infelice unione, i coniugi Gastone e Lidia F., abitanti in un rione popolare della città, da tempo avevano troncato la loro convivenza. Fu la donna ad abbandonare il tetto coniugale, andando ad abitare presso la sorella. Lamentava parecchie manchevolezze del marito nei suoi riguardi, ma per la verità questa non deve essere stata la sola ragione dello abbandono. Una querela per adulterio è stata infatti presentata agli organi di polizia dal marito, che sospettava un'illecita tresca della giovane moglie (ventiseienne) con tale Aldo Z. di 43 anni, abitante nei pressi del Cantiere. Con opportuni appostamenti gli agenti, l'altra notte, sono riusciti a sorprendere la donna nell'abitazione dello amante.

A complicare la faccenda sono intervenuti ieri i famigliari della donna, sollecitando il marito offeso ad adoperarsi per la pronta scarcerazione dei due amanti, e ciò «per salvare — dicevano — la vita alla madre della Lidia», colta da grave malore alla notizia della vergognosa colpa della figlia. Impietosito, il marito si è precipitato a stilare l'atto di remissione della querela, restituendo così la libertà ai due arrestati.

A proposito del sequestro delle 25 mila lamette da barba, il signor Otto Bernard ci prega di far rilevare che, trattenendosi la partita delle lamette, appartenenti a certo Molek, desiderava soltanto ricuperare almeno in parte un importo di valore ben maggiore di cui il detto Molek gli era da gran tempo debitore.

FORSE PER UN RITARDO POSTALE una donna ha tentato di uccidersi

Un rilevatore dell'Acegat, presentatosi ieri mattina in un appartamento dello stabile n. 68 di via Revoltella, notava che l'uscio era socchiuso e che dall'interno non proveniva alcun rumore. Penetrato in cucina, l'uomo trovava riversa sul pavimento una donna che non dava segno di vita. L'odore di gas che stagnava nell'ambiente lo mise in allarme, ed egli si precipitò ad avvertire la CRI. Con un'autolettiga la donna è stata avviata all'ospedale, e qui, dopo le cure del caso, trattenuta in osservazione.

La degente — Maria Scapini in Pison, di 40 anni — aveva lasciato in novembre l'Argentine, ove vive col marito, per trascorrere le feste natalizie a Trieste con un fratello. Al momento della partenza il marito l'aveva assicurata che entro la fine di dicembre le avrebbe fatto pervenire senz'altro un suo scritto. Trascorsi diversi giorni dalla data fissata, la signora paventando che allo sposo lontano fosse accaduta qualche disgrazia, ieri mattina, in una crisi di disperazione, ha tentato di togliersi la vita col gas. Fortunatamente il rilevatore è giunto a tempo, e così ella potrà tra due giorni lasciare l'ospedale, e raggiungere — glielo auguriamo — quanto prima l'Argentina.

Una grave caduta

L'ex colonnello Raffaele Mirasole, di 52 anni, abitante in viale XX Settembre 87, colto da improvviso malore sulle scale di casa, è caduto battendo il capo su un gradino e ha riportato la commozione cerebrale. Trasportato con la C. R. I. all'ospedale, il Mirasole è stato accolto in gravi condizioni nel I reparto chirurgico.

Si è impiccato in cella l'accoltellatore della moglie

Ora è all'Ospedale in gravi condizioni

L'altra notte, verso le 2, una pattuglia della CID di Muggia ha fermato nei pressi delle Noghere, Antonio Grandi, l'uomo che qualche ora prima aveva accoltellato la moglie Rosa. Tradotto al commissariato di San Sabba, il Grandi, dopo un primo interrogatorio, venne rinchiuso in camera di sicurezza in attesa di ulteriori provvedimenti.

Ieri verso le 16, una guardia entrava nella sua cella e lo ha trovato impiccato con un pezzo di corda al radiatore di un termosifone. Con un'autolettiga della CRI, il Grandi è stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto in gravi condizioni nel sotterraneo dei detenuti. A quanto risulta, il suicida al momento della perquisizione in Polizia era riuscito ad occultare la corda tra le mutande e la camicia.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20; GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere; UDINE - Giornaliero ore 7.30; GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo); ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15; BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì. SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - SANVIGILIO - giornaliero; SAPPADA - mercoledì, sabato; TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO. Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO serale ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21. Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30 Prenotazioni e Spe...

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

ORE DELLA CITTA'

★ L'Associazione artigiani bandisce un concorso fra gli associati e loro dipendenti per un bozzetto della tessera sociale 1948. Informazioni in sede.

★ CAMERA DEL LAVORO — per domani sono convocati presso la segreteria organizzativa, stanza 1, i seguenti direttivi: ore 18.30 tessili, ore 19 prodotti conservieri, ore 19.30 abbigliamento.

★ Sono aperte le iscrizioni al III corso di inglese basico tenuto dall'Associazione di cultura linguistica. Rivolgersi alla segreteria dei corsi lunedì o mercoledì o venerdì, dalle 18 alle 19, presso la scuola «F. Venezian», via Teatro Romano 7, aula 9.

★ OGGI — Ore 11 conf. mons. dott. Marussi nella sala di via Chiadino, (parr. B. V. Grazie). — 17.30, via Battisti 13, conf. del prof. Ettore Gregoretti sul tema «Riarmo morale», per gli iscritti all'A. C. e simpatizzanti. — Alle 18.30, anzichè alle 14, presso le A.C.L.I. S. M. Maggiore, festa del bambino; all'ingresso esibire la tessera.

★ DOMANI — Alla scuola medica ospedaliera ripresa delle lezioni secondo l'orario esposto all'albo. — Ore 19, all'Associazione esperantista, assemblea dei soci per l'elezione del consiglio direttivo.

Farmacie di turno: Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, Campo San Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26.

Una lieta notizia per chi ha bisogno di mobili

Una lieta notizia arriva in questi giorni a quanti triestini che desiderano rinnovare il loro mobilio dopo la lunga stasi imposta dalle contingenze belliche e particolarmente alle giovani coppie che progettano di costruirsi un nido elegante e confortevole. Il ben noto Mobilificio Filipponi di Udine, che ha sempre offerto materiale sceltissimo ed a prezzi di concorrenza, così da trovare largo credito e vasta simpatia anche nella nostra città, annuncia ora una grande vendita straordinaria di mobili a prezzi inferiori a quelli di fabbrica, con uno sconto reale del 25% sui prezzi di cartello esposti in negozio. Per continuare a favorire la sua affezionata clientela e quella nuova, il Mobilificio Filipponi eseguirà la consegna a domicilio della merce senza alcun aggravio sul prezzo. Tenuto conto di questi reali benefici e della occasione che si presenta veramente eccezionale, quanti hanno necessità di rifornirsi di mobilio, prima di fare qualsiasi acquisto, hanno tutto l'interesse di visitare il Mobilificio Filipponi, via Poscolle 67, Udine.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 14.30: «Io e l'uovo». C. Colbert e Fred Mc Murray. Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA. Spettacoli continuati dalle 10, del capolavoro di W. Disney in tecnicolore «Pinocchio».
FENICE. 14: «L'isola degli uomini perduti» con Walter Pidgeon, George Raft, Joan Bennet. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30): «La valle del destino», capolavoro Metro con Greer Garson e Gregory Peck.
ITALIA. 14: «Il grande valzer». Louise Rainer, Fernand Gravey. Metro G. M.
ALABARDA. 14: «Sperduti nell'Harem» con Gianni e Pinotto. (Metro G. M.).
ALABARDA. Ore 10: Mattinata con i burattini di Fiorello.
IMPERO. 14: «Quelli della Virginia» con Gary Grant e Martha Scott. Un film Columbia.
VIALE. 14 «Se ci sei batti due colpi» con Gianni e Pinotto.
MASSIMO. 14: «Il tesoro segreto di Tarzan» con Johnny Weissmuller.
NOVO CINE. 14: «Il tesoro dei mari del Sud», G. Houston; novità.
GARIBALDI. 14: Cisco Kid ritorna in «Angelo della California» con G. Roland.
CINE DEL MARE. 14.30: «Davanti a lui tremava tutta Roma» con A. Magnani.
ARMONIA. 14.30 (14): «Rinnegata», A. Sardage, A. Curtis. Nuovo varietà.
ODEON. 14: Il primo grande film brillante a colori: «Il pirata e la principessa» con Bob Hop e Virginia Mayo.
SAVONA. 14: «Manette e fiori d'arancio» con Joan Blondell e M. Douglas.
IDEALE. 14: «Il ladro di Bagdad», colosso a colori.
MARCONI. 14: «Ganga Din». Gary Grant, V. Mc Laglen, D. Fairbanks, F. Fontaine; forte, drammatico, avventuroso.
AZZURRO. 14: «Il figlio di Montecristo», seguito della «Contessa di Montecristo», dal celebre romanzo di Dumas.
RADIO. 14: «I vendicatori» con Douglas Fairbanks jr. e Akim Tamiroff.
CENTRALE. 14: Prima visione: «Pionieri della legge» con B. Crabbe e «Fuzzy».
VITTORIA. 14.30: «Una ragazza per bene» con Deanna Durbin e Francot Tone.
ADUA. 14: In prima visione: «L'uomo della giungla» con Buster Crabbe; avventuroso passionale.
VENEZIA. 14: «La leggenda di Robin Hood», capolavoro in tecnicolore con Errol Flynn e Olivia De Havilland.
BELVEDERE. 14: «La gondola del diavolo», avvincente, emozionante.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI dalle 20.30 in poi, ballo «Astro», organizzato dalla A. S. Piave per soc. e simpatizzanti.
ARCOBALENO oggi ballo Ridotto Rossetti dalle 16 in poi per universitari ed invitati.
GINNASTICA TRIESTINA oggi ore 15-19 ballo, orchestra maestro Bellini.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 13.55: Cinquant'anni fa. 14: Teatro dei ragazzi. 16.30: Florilegio musicale. 17.30: Tè danzante. 19: Melodie e romanze. 19.30: Concerto del pianista Glauco Del Basso. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.30: L'altalena delle orchestre 20.55: 15 minuti con Jascha Heifetz. 21.10: Radiorchestra e coro dirett. da Cesare Gallino. 21.45: Gruppo strumentale da camera. 22.15: «La colpa è del telefono». 22.25: Musica operistica. 22.45: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Appuntamento con la Warner Bros. 13.35: «Signori, entra la Corte!», radio-processo di Guareschi. 15.35-16.30: secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. 17.30: Tè danzante. 19: Melodie e romanze. 20.30: Musica operistica. 21.10: Radiorchestra Gallino. 21.45: Gruppo strumentale da camera di Radio Torino. 22.15: Le frontiere della poesia.

STATO CIVILE

del giorno 10 gennaio 1948

Nati: 8; morti: 12; nati morti: —; matrimoni: 11.

MORTI: Cumo Giacomo, a. 56; Ceretta in Zucca Anna, a. 32; Pischianz Palma, a. 35; Roselli Giovanni, a. 59; Rubini Ferruccio, a. 43; Bencich Nevia, mesi 4; Tonello in Cozzarini Italia, a. 49; Squerro ved. Saxida Antonia, a. 66; Michelazzi Roberto, a. 2; Krausenech Ernesto, a. 74; Zanon Francesco, a. 84; De Lorenzi in Archer Bruna, a. 45.

MATRIMONI CELEBRATI: Cimpric Bruno, muratore con Wielepp Carlotta, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Jacobs Stanley, macchinista con Monaco Elda, impiegata; Cuccoli Cesare, magazziniere con Salon Bianca, casalinga; Gregori Stanislavo, ferroviere con Pechiar Maria, casalinga; Visintin Giuliano, agente P. C. con Pizzi Romana, casalinga; Lugnani Livio, impiegato con Moroni Marcella, casalinga; Goruppi Bruno, meccanico con Barzelogna Gemma, commessa; Tricci Giorgio, commerciante con Doz Narcisa, impiegata; Kubisch Ottorino, autista meccanico con Giovannini Rosa, impiegata; Golessi sergio, agente P. C. con Madrussani Rosa, casalinga; Della Venezia Ottorino, magazziniere con Kaiser Alba, sarta.

CALENDARIETTO

Oggi: La Sacra Famiglia. Il sole sorge alle 7.44, tramonta alle 16.41. La luna sorge alle 8.18, tramonta alle 16.31.

LO SPORT

Zeno Colò vince una gara internazionale di discesa libera

WENGEN, 10 — L'italiano Zeno Colò ha vinto oggi la gara di discesa libera lungo il percorso del Wuberhorn in 4'16"

IL CAMPIONATO DI SERIE C

Ponziana-Cormonese 4-0

Giocata su un terreno reso pesante dalla recente pioggia, la partita ha richiesto ai giocatori un notevole dispendio di energie. Il gioco, dal lato tecnico, ne è stato pregiudicato guadagnandone però in combattività, per i frequenti duelli tra gli atleti per il possesso del pallone. Il Ponziana ha ben meritato la vittoria: ha segnato quattro gol irresistibili.

Nel primo tempo il Ponziana ha concretato il proprio predominio con un gol di testa di Macor su punizione. Nella ripresa lo stesso Macor al 7' raddoppiava con un rasoterra angolato. Due minuti dopo Gerin segnava ancora superando con un guizzo felice la difesa. Al 30' il quarto gol: palla da destra e scatto di Gerin che dal fondo insacca un tiro irresistibile.

San Giovanni-Saici

Il Saici di Tor Viscosa, n. 2 della classifica della Serie C, si misurerà oggi con il San Giovanni. E' la prima volta che i rivali della Libertas giocano quest'anno a Trieste. L'incontro avrà inizio alle 14.30 sul campo di San Giovanni.

Sei trottatori alla pari nel Premio dei Giglioni

La corsa principale dell'odierno convegno trottistico (inizio alle 13.30) vedrà impegnati i migliori sulla distanza dei 2100 metri alla pari. Lessico, Guido Reni, Ottana, Partenico, Zoldano e Plinio daranno vita alla competizione che presenta come caratteristica immediata il grande equilibrio fra tutti i partecipanti. Il compito di Zoldano e Plinio si fa difficile considerato il fatto che i due partiranno in seconda fila. Fra le altre corse in programma vanno ricordati il Premio del Ghiaccio ed il Premio della Brina.

La riunione pugilistica odierna all'Idroscalo civile

Oggi alle 15 avrà luogo all'Idroscalo la riunione pugilistica di cui diamo il programma: Pesi medi: Mauro-Dry, gallo: Sergo-Cattaneo; medio massimi: Cragnan-Cerniz; gallo: Pravisan-Baiz; piuma: Castellana-Volpi; medio leggeri: Gabedi-Gandolfi; leggeri: Minatelli-Olivi. Alle 10 avrà luogo il peso presso il bar Cavana.

La finale del precampionato ragazzi si svolgerà sul campo San Giovanni alle 9 fra le squadre dell'Edera 1905 e la S. S. San Giovanni A.

† Munito dei conforti religiosi chiuse la sua operosa esistenza

Vincenzo Sorini
d'anni 89

Ne dànno il triste annuncio i FIGLI, le FIGLIE e le congiunte famiglie SORINI, SORI e FRAUSIN.

I funerali avranno luogo a Muggia oggi domenica 11 corrente alle ore 14.

Muggia, 11 gennaio 1948.

† Il giorno 9 gennaio si è spenta serenamente la nostra adorata

Palma Pischianz
d'anni 34

Costernati ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero, i GENITORI, il FRATELLO, le SORELLE e le congiunte famiglie.

I funerali seguiranno oggi domenica 11 corr. alle ore 15 partendo dalla cappella di Barcola.

Famiglie: CRECICH - PISCHIANZ RUSTIA

Trieste, 11 gennaio 1948.

† Nella sua Zara il 7 gennaio mancava improvvisamente la retta e leale figura di

Marco Perlini

Lo annunciano gli inconsolabili figli MASSIMO e la nuora TANIA MOSETTI, ANITA e il genero rag. ARNALDO MAZZOLENI, LETIZIA e il genero rag. NINO VIGNOLETTI, gli adorati nipotini NANDO, PIERA, ALDO, i FRATELLI, le SORELLE e le congiunte famiglie.

Una prece

† Alle 11 di oggi — dopo la benedizione nella Cappella del cimitero di S. Anna — saranno riuniti per sempre nella tomba di famiglia

Vittoria e Romeo Petracco

Ne dànno l'annuncio le FIGLIE ed i FIGLI.

Trieste, 11 gennaio 1948.

† L'8 gennaio si spegneva a Gorizia

Mauro Perpich

A tumulazione avvenuta, la sorella LIBIA ne dà l'annuncio con inconsolabile dolore a quanti l'amavano ed apprezzavano ed esprime tutta la sua gratitudine ai medici curanti, alle suore ed ai compagni di cura del Sanatorio Duca d'Aosta, che gli si prodigarono con amorose cure e prove d'amicizia.

Trieste, 11 gennaio 1948.

Domani 12 corr. ricorre il V anniversario della morte della nostra cara

Elda Tognetto

La ricordano la MAMMA, le FIGLIE, le SORELLE e le NIPOTI.

La bell'anima di

Elio Mottica
studente universitario - d'anni 23

ha raggiunto la beatitudine eterna.

Lo annunciano angosciati la mamma ANTONIETTA, il papà MATTEO, la sorella CORINNA, la NONNA, gli ZII ed i CUGINI.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Vecchio, lunedì 12 c. m. alle ore 8.

Arco-Verteneglio-Trieste, 4-I-1948.

† Si è spenta serenamente la nostra adorata

Bruna

A tumulazione avvenuta ne dànno lo straziante annuncio i familiari tutti.

Fam. ARCHER - DE LORENZI

Trieste-Aurisina, 9 gennaio 1948.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE ed i parenti di

Ferruccio Rubini

ringraziano sentitamente il dott. Malonica, i Primari ed i Medici dell'Ospedale maggiore che con ogni mezzo tentarono di vincere l'inesorabile malattia del loro caro.

Commossi dalle attestazioni di affetto e di amicizia, ringraziano la FIN, il GUGFIN, la GUG, la STN, la UST, gli affezionati allievi dello scomparso, la A. S. Edera, la Rari Nantes, le altre Associazioni Sportive e tutte le gentili persone che presero parte al lutto.

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta, la addolorata famiglia ringrazia commossa amici e conoscenti che vollero prendere parte al suo immenso cordoglio per l'immatura perdita del caro

Emilio Monaro

Famiglia ANTH

Nel I anniversario della scomparsa di

Alberto Levi
Agente di Cambio

i figli EDOARDO, TULLIO, GUIDO e SERGIO lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa della B. V. del Rosario domani lunedì alle ore 8.

Trieste, 11 gennaio 1948.

ERRATA-CORRIGE

Nel necrologio ELDA BENCI pubblicato il 6 corr. leggasi: un grazie particolare al prof. Donini e non Domini.

MARIUCCIA VODISHA e VINCENZO DI CAPRIO OGGI SPOSI

Trieste-West Warwich R. I. U.S.A.

BRUNA TAUCERI e OTELLO RAVALICO OGGI SPOSI

Trieste, 11 gennaio 1948.

A New York, il giorno 27 dicembre 1947, si sono uniti in matrimonio NERINA ALBERTI e HENRY-ALLEN COWSER

Gorizia-Pekin (Illinois) U. S. A.

RIVELAZIONI DI AIMONE DI SAVOIA AOSTA

Re per un solo giorno

Volevo rifiutare, ma il Sovrano mi convinse ad accettare la Corona di Tomislav - A mia insaputa Pavelic aderì al Tripartito - Visitai il Paese in incognito, tra i feroci ustascia

Tomislav II Re di Croazia e Slovenia, Principe della Bosnia e dell'Erzegovina, Voivoda di Dalmazia, delle Tuzla e di Zemun, sono titoli antichi e fastosi, che richiamano un mondo cavalleresco e barbarico ad un tempo, titoli che io assunsi quel 5 maggio 1941 per tramite di Vittorio Emanuele III. Penso che la tragedia dei regnanti sia un fatto più o meno ignoto al grande pubblico il quale vede solo le gemme dei diademi, i damaschi e le sete, ma la mia tragedia personale e dolorosissima non è sicuramente trapelata mai. Eppure questa tragedia oscura il dramma di Carlotta la pazza ed è superata solo dalla immolazione cruenta di Mafalda la Martire che io prego e che in sogno mi ha detto: «Dimentica il male, Aimone, ed opera il bene perchè Dio protegge la nostra Casa».

Ignoro i motivi che indussero Mussolini alla riesumazione della Croazia, e chi lo consigliò. Ignoro anche chi scelse la mia persona per il gravoso incarico. E' certo che quando mi informarono della decisione, io non potetti nascondere lo stupore e la commozione che si erano impadroniti della mia persona, di fronte a decisioni tanto gravi. Fu allora che cercai di sapere chi era Ante Pavelic.

Il Re prigioniero

Di lui si diceva che fosse l'assassino di Alessandro e del presidente francese; un avventuriero che Mussolini aveva protetto e tenuto in serbo nascondendolo a Padova e fornendogli i mezzi non solo per vivere, ma per complottare contro la Jugoslavia. E' chiaro che Pavelic non poteva piacermi. Quanto sapevo intorno alla Croazia mi tranquillizzava. Popolo cattolico ed evoluto che per secoli aveva sofferto le dominazioni straniere ed ora quella serba, certamente aveva tutto il diritto di sperare in un avvenire migliore. Sarebbe stato quello che avrebbe avuto inizio dalla restaurazione della Corona di Tomislav?

Il Re d'Italia mi chiamò a Roma e mi comunicò la sua determinazione. I rapporti fra il Re di Italia e il ramo di Aosta furono sempre piuttosto privi di quella espansività che era propria invece del mio generoso genitore Emanuele Filiberto e dell'indimenticabile Luigi Amedeo, Duca degli Abruzzi. Supplicai cortesemente Vittorio Emanuele di esonerarmi non perchè temessi il ginepraio balcanico — e già sapevamo le traversie e le angosciose veglie della Regina di Bulgaria — ma unicamente perchè non intendevo avere contatti con Pavelic e con la Germania. Senonchè, con gli occhi umidi di commozione, Vittorio Emanuele mi assicurò che non esistevano più rami indenni del vecchio tronco sabaudo e che io ero l'unico rampollo ancora felice e libero. In sostanza egli mi chiedeva un sacrificio per aiutarlo a parare la pressione tedesca e del partito all'interno. Compresi che il Re era prigioniero. Già altre volte avevo avuto sentore da Umberto dell'immensa gravità della situazione del Re d'Italia e Maria Josè non mi nascondeva il suo disagio profondissimo. Nella storia delle Case e delle Famiglie regnanti emergono dei santi, dei martiri, degli eroi e degli onestissimi agnelli di espiazione il cui destino, fin dalla nascita, è di porgere la gola al coltello del sacrificio. Capii troppo bene che quell'antichissimo Tomislav I emanava i raggi favolosi delle tombe faraoniche... raggi di morte.

Il buon vecchio Vittorio Emanuele (per scrivere la storia del quale dovrà pur sorgere una penna libera ed un cuore imparziale) mi abbracciò e nell'abbraccio perdetti tutta la spensierata letizia di tutti i cadetti: divenni erede e capostipite di un nuovo regno balcanico. Confesso che intravidi Mayerling, Serajevo, l'animosa Giovanna bulgara, Geraldina Appony di Tirana ma soprattutto la lugubre danza degli Obrenovic e dei Karageorgevic belgradesi.

Lo sbarco a Zara

Il 15 giugno il regno aderì al tripartito a mia insaputa. Ero ancora in Italia intento alla preparazione degli atti di governo e all'approfondimento della conoscenza degli intricati problemi balcanici quando un biglietto personale di Mussolini mi avvertì che trattative erano in corso per la adesione formale all'Asse del nuovo regno. Non reputava, Mussolini, di fornirmi più ampi particolari trattandosi di pura formalità ecc. ecc. Presi invece la cosa molto seriamente e più non potendo oppormi mi attaccai energicamente al motivo della mia dignità calpestata prima ancora che io potessi farne qualsiasi uso. Dissi a Vittorio Emanuele tutto il mio sdegno e il Re concordò con me, divenuto ancor più pensoso della mia integrità personale per le pre- [illegible] *con la vita il suo amore umano, onesto e romantico per un principe di stirpe germanica.*

La Croazia tuttavia era il mio regno e decisi di visitarlo in incognito prima ancora di entrarvi ufficialmente. La situazione balcanica, dopo la schiacciante vittoria totalitaria accennava ad un rapido e virulento peggioramento a causa delle bande partigiane.

Sbarcai a Zara da un sottomarino della flotta italiana, risalii a Knin e cominciai la visita dal sud, da Mostar Serajevo, Bania Luka, Brod e infine Zagabria. Avevo dato espressi ordini che il Poglavnik fosse informato del mio viaggio ma che mi ignorasse ufficialmente.

Conoscendo lo sloveno, il croato e il serbo, in compagnia del mio fedelissimo attendente Tortorici, potei intrattenermi e conversare con le popolazioni di cento località.

Dovunque intesi e compresi che quella buona e povera gente era lieta di essere stata sottratta alla Serbia ma che nessuno si azzardava a sperare eterno il mutamento avvenuto sulla loro terra

Sapevo che gli occhi di milioni di croati erano puntati su di me e non ignoravo in quale concetto era tenuto Pavelic erettosi a novello Cesare di un paese dove era sospetto.

Eppure (allora erano tempi tanto diversi da questi nei quali sarà questo noto per «l'Europeo Qualunque») mi facevo delle illusioni. La guerra avrebbe potuto risolversi presto ed effettivamente la Croazia assurgere alla tranquillità ed al benessere, amica dell'Italia e della cultura occidentale nei Balcani. Progettavo grandi cose in questo senso, ma erano sogni, null'altro che sogni di un convinto romantico.

Sogni romantici

Sapevo come i comunisti avessero decretato la mia morte se avessi osato istallarmi ufficialmente a Zagabria, ed a questo proposito mi era stata recapitata una relazione riservatissima del nostro servizio segreto nella quale mi si pregava di fare attenzione e di non mostrarmi troppo di frequente in pubblico senza, prima, severissime precauzioni.

Ero amareggiato. Un re, neanche incoronato e già destinato all'assassinio. Pensai che più che a un regno, più che a una dinastia, era mio compito dare inizio ad una nuova epoca fatta di amore e di comprensione.

Il popolo croato non ha veramente collaborato mai con i tedeschi e non merita la sua attuale sorte: i croati — affini agli ungheresi — hanno una venerazione devota per la donna e pregano il Dio della fede apostolica: per questo sono civili e raffinati quanto le apparenze esterne non lasciano trapelare. Per questo inoltre le stragi e le ironie sono inferte tutt'altro che in «corpore vili», ma ad una Nazione che è veramente nella inospitale Balcania, una piccola Roma. Non è ancora giunto il momento di rivelare quali furono i vescovi che incontrai e che, segretamente, mi ospitarono: sventura orrenda li colpirebbe. Posso però dichiarare con giusto orgoglio che l'Italia è in Croazia amata e rispettata e che il croato ambisce visitare il nostro Paese. Popolazioni laboriose, feconde e miti... non avrei mai potuto conoscere così bene quelle genti in missioni ufficiali; è enorme la sciagura toccata alla Croazia che, lo sento, risorgerà.

Non tenni in nessun conto le raccomandazioni dei comandi di non aggirarmi troppo per le zone impervie, dove, malgrado i loro sforzi, bande di ribelli si andavano organizzando, dando prova di audacia. Non erano queste bande che operavano in Serbia. Già allora si parlava di un Tito. Era amaro che proprio il nostro avversario, l'uomo della guerriglia senza pietà, il fido di Mosca, lo slavo convinto, avesse assunto un nome latino, un nome venerato tra quanti ebbe la storia di Roma e che fu la delizia del genere umano.

Un episodio di sangue

Al ritorno della missione croata, Vittorio Emanuele mi ricevette. Volle essere informato minutamente e poi mi confermò la sua intenzione di non permettermi l'ingresso ufficiale in Croazia. Prevedeva che non sarei mai più andato a Zagabria e che era meglio rimanere vicini perchè gli eventi dolorosi dell'Africa e le condizioni di mio fratello rivelavano fino da allora che la Dinastia aveva appena incominciato il suo durissimo calvario.

A titolo di curiosità cronistica rivelerò un episodio del quale fui attore sulla piazza Zagabria e che mi valse la piena valutazione della tragedia nostra di quel tempo. Era giorno di mercato e la piazza centrale radunava centinaia di venditori. Le contrattazioni erano al culmine, quando apparvero due ustascia che mi chiesero i documenti personali. Tortorici impallidì leggermente, ma io presentai con tutta naturalezza le carte. I due proseguirono soddisfatti fino a quando agguantarono un renitente alla mobilitazione croata. La di lui madre impazzita supplicava i due, che trascinavano il giovane a forza di pugni: una folla numerosa circondò i due sgherri e fece fuggire il povero giovane. Gli ustascia spararono allora sulla gente e quattro persone caddero in una pozza di sangue.

La folla si sbandò e fuggì: io con Tortorici mi chinai a prestare i primi soccorsi ai caduti. Gli ustascia furenti si lanciarono su di noi ma li trattenni con queste parole: «Sono il vostro Re!», estraendo i documenti reali, i veri documenti. Rimproverai aspramente questi disgraziati, mentre la folla inferocita si avvicinava nuovamente. In un'atmosfera di tragedia intinsi allora le dita nel sangue e mi segnai. Tutto il popolo cadde con me in ginocchio e fra i singhiozzi chiedemmo a Dio la pace in nome di quei martiri. I due ustascia erano come folgorati. Mezz'ora dopo venne a prelevarmi un'auto del Quartier Generale. Mi si rimproverò affettuosamente del mio gesto e del pericolo corso. Spiegai ch'era necessario compiere il proprio dovere e stare vicino al popolo.

Seppi che il Re sconsigliava il prolungarsi della mai permanenza nel neo-regno e decisi il ritorno. Da quel momento compresi che mai, mai più sarei ritornato tra quelle genti.

L'episodio di sangue dei due ustascia mi aveva colpito. Prima di ripartire, mi aggirai per la città e vidi un gruppo di bambini che giocavano ignari della tragedia immane che sconvolgeva il mondo.

Distribuii loro dolciumi e li baciai sulle testine bionde. Qualche mamma mi sorrise.

«Addio Croazia!» dissi, quando varcai i confini.

E fu così che fui Re per un giorno.

AIMONE DI SAVOIA AOSTA

ASPETTI DELLA GUERRA CIVILE IN PALESTINA. I COMBATTENTI IN UN PUNTO STRATEGICO FRATEL AVIV E GIAFFA VENGONO RIFORNITI DA UNA GIOVANE EBREA. LA RAGAZZA ESTRAE DA UNA BORSA PISTOLE E BOMBE A MANO

La spada di Marquardo brandita nel Duomo di Cividale

CIVIDALE, gennaio — Ricca di storia, tradizioni e leggende è Cividale. Andiamo incontro ad esse in quest'esile mattina di gennaio, in cui il sole, per un giorno, ha rotto le nubi, e illumina la cerchia delle Alpi candide di neve, simili nella tenuità dell'aria all'immagine del Fusijama nelle antiche pitture giapponesi.

La Messa dello spadone. La spada del patriarca Marquardo. Patriarcato di Aquileia, Grado, Cividale. Longobardi e Bizantini. Longobardi contro Avari di Pannonia e Slavi della Carantania. Alboino, Gisulfo con Cividale capitale del ducato, non più «Forum Julii» ma «Civitas Austriae». Eresia ariana, scisma dei «tre capitoli», imperatori e papi, patriarcato ghibellino e liberi vassalli. Friuli: piccola patria.

Il diacono sale l'ampia scalinata dell'altar maggiore nel Duomo di Cividale affollato di fedeli. Ha in testa l'elmo piumato; tiene nella destra lo spadone del patriarca Marquardo; con la sinistra stringe al petto l'antico Vangelo dorato. Veste una dalmatica quattrocentesca di fulgente bellezza. Giunto al sommo della scalea impartisce la triplice benedizione con la spada, rivolto prima all'altare, poi alle tre navate. Ripeterà il gesto simbolico per altre tre volte durante la Messa. Millenni tumultuosi di storia balenano sulla lama d'acciaio. Vediamo di metterci un po' d'ordine. (L'ordine, veramente, ce lo mise almeno da principio lo storico longobardo Paolo Diacono, nato per l'appunto a Cividale, nella sua opera «De Gestis Longobardorum». Ma siccome alquanto tempo è trascorso, non sarà male rinfrescare la memoria).

Diciamo dunque subito che il patriarcato, il cui nome è così strettamente legato a quello di Aquileia, risiedette in realtà a Cividale dalla metà dell'VIII secolo in poi. Quando si trasferì a Udine, al principio del XIII, Aquileia non era ormai che un nome e un mucchio di rovine, in mezzo alla campagna invasa dalla malaria, e anche dei Longobardi, il cui dominio era cessato con la vittoria dei Franchi alla fine del 700, rimaneva soltanto il ricordo. Ma il Patriarcato, stretto fra la bramosa irrequietezza dei conti di Gorizia a est e la rivalità di Padova, di Treviso e poi di Venezia a ovest, combattendo, destreggiandosi, appoggiandosi prima all'Imperatore e poi al Papa, riuscì a tenere nelle sue mani la marca friulana fino al 1420.

Di tanta storia è dunque simbolo lo spadone di Marquardo, oggi ancora brandito dal diacono nel Duomo di Cividale, durante la Messa dell'Epifania? Lo spadone in se stesso non lo è; il fatto che la tradizione si conservi soltantó a Cividale sì.

Nello sfondo di questo famoso spadone si rileva, da una parte, l'influsso delle sacre rappresentazioni, che pare fossero frequenti nella città dei Patriarchi e dei duchi, con gli elmi piumati e le spade dei Re Magi. Dall'altra si perpetua invece il ricordo del potere degli Imperatori, che ovunque si trovassero fra la notte di Natale e il giorno dell'Epifania, avevano il diritto di leggere il Vangelo durante la Messa con l'elmo in testa e la spada al fianco. E il testo del Vangelo, letto ancor oggi dal diacono con l'elmo in testa e la spada al fianco, è sempre quello con le notazioni musicali neumatiche, cioè le più antiche del canto gregoriano: «Messa dello spadone», detta pure «Messa dello imperatore».

Da secoli e secoli, puntualmente tutti gli anni, la sola Cividale la celebra; non più Aquileia o Grado Perchè?

L'attaccamento della piccola città di confine all'antica tradizione, religiosa e guerriera insieme, non è forse puramente casuale. Cividale non dimentica di derivare il suo nome, non dal romano «Forum Julii», da cui venne invece Friuli, ma dal longobardo «Civitas Austriae», Austria essendo chiamata la parte orientale dell'indipendente regno dei Longobardi, quella esposta alle invasioni degli Avari e degli Slavi. Una lapide, infissa nel muro di una casa affacciata sul Natisone, ricorda la vittoria del duca Vettari sugli slavi a Broxas, per cui, dice la leggenda, le acque del fiume divennero rosse di sangue. Dal ponte del Diavolo, la gola in fondo alla quale scorre limpido e verde il Natisone, sale verso il Nord. Il Friuli è oggi di nuovo «Austria» nel senso longobardo e il destino di Cividale indifeso. Lo spadone del patriarca Marquardo lo ricorda agli immemori.

La Messa sta per finire. Il diacono taglia l'aria per l'ultima volta. Sotto l'elmo egli ha un profilo solenne e severo. I ragazzini, che fino a questo momento hanno seguito estatici la cerimonia, a un tratto si scuotono, sussurrano: «Il bugùl, il bugùl»; e via a frotte, per le ripide stradette acciottolate dietro il Duomo, fino al Convento di Santa Maria in Valle, dove le monache Orsoline hanno eretto il Presepio.

E' un curioso Presepio friulano-carnico, pittorescamente disposto.

Una piccola folla, non più in costume, ma con gli stessi volti di quelli delle figurine modellati nel legno o nella cera, si è raccolta dinanzi al Presepio, in attesa del «bugùl». Il quale è un istrumento musicale, che forse di più primitivi non esistono al mondo. Una pentola di coccio, la cui bocca è chiusa da una pelle d'asino ben tesa. Nel mezzo c'è un buco, nel quale va su e giù un bastoncino di canna di saggina. I sette cantori col suonatore di bugùl, che suona e canta insieme, si dispongono davanti al Presepio. Vicino al suonatore vi è un omino, muto, con un bicchiere d'acqua in mano. Il suonatore vi bagna le dita, la canna umida comincia a strisciare nel foro, traendo dal coccio un suono che assomiglia stranamente a quello del contrabbasso. E il piccolo coro, tutto di voci maschili intonatissime, rievoca la divina vicenda. E' una melodia semplice, larga, piena di remota suggestione.

Diversa, ma non meno remota, è la suggestione che emana dai monumenti longobardi di cui è ricca la piccola città. Il famoso Tempietto, esso pure nel convento di Santa Maria in Valle, sull'alta riva del fiume, con la grazia aerea dell'arco a traforo di viticci e di grappoli di uva, e la grazia casta delle sei figure di martiri. S'inchinarono dolcemente, le sei martiri, allorchè, nel Quattrocento, tanti secoli dopo il loro martirio, in una cassetta confitta nel muro furono trovate le loro reliquie e ne emanò un profumo che avvolse tutto il monastero? Così narra la leggenda.

Ma è storia guerriera quella che narrano la primitiva arca di Gisulfo nel Museo, la più elaborata arca di Rachis e la sedia patriarcale, sistemate in un'apposita sala del Duomo, dove ha trovato posto anche il famoso Battistero del beato Callisto. Storia di un sogno d'indipendenza, crollato sotto il peso di discordie e di rivalità interne; storia di un potere che, nella coesione e nello stabilimento di salde basi amministrative e commerciali, oltre che militari, trovò modo di superare le tempeste dei secoli.

Addio Cividale. Che il Dio dei duchi e dei Patriarchi vegli sullo spadone di Marquardo fino alla prossima Epifania.

LUCIA TRANQUILLI

E' IL MOMENTO IN CUI IL DIACONO, IL CAPO COPERTO DALL'ELMO PIUMATO, LEVA LO STORICO SPADONE

Prime visioni

La Valle del Destino

E' la storia d'un amore contrastato fra due giovani di casta differente. Sullo sfondo dell'idillio si agitano problemi sociali e antichi odii familiari. Scoppia, voluto dal destino, il dramma che separa irrimediabilmente le due famiglie o piuttosto le due caste. Siamo in una città industriale degli Stati Uniti verso la fine dell'800, il periodo delle lotte sindacali e delle rivendicazioni classiste. Lui è il figlio dell'industriale Scott, lei la figlia d'un operaio che, lavorando nelle fonderie Scott, ha perduto le gambe e da allora s'è posto alla te- [illegible]

UMORISTA O BURLESCO?

Cecco Angiolieri in un saggio di B. Mayer

La figura enigmatica e beffarda di Cecco Angiolieri, il poeta della donna, della taverna e del dado e dei desideri pazzi, ha attratto l'attenzione dei critici sin dagli ultimi decenni del secolo scorso, da quando cioè se ne occupò il D'Ancona in un fondamentale studio. I positivisti, ancora legati agli ideali romantici, scorsero nel libertino senese un figlio del secolo, un rimatore popolaresco, un umorista. All'incontro i più moderni, reagendo, negarono la popolarità di Cecco, anzi videro in lui un cerebrale, un virtuoso della letteratura, se non addirittura un «saltimbanco dell'anima sua», di stampa palazzeschiana. Discussero il problema della personalità e dell'arte dell'Angiolieri il Pirandello, che, esaminatolo dal punto di vista della sua concezione dell'umorismo, non ammise lo si potesse chiamare umorista, ma solo a volte giocoso e burlesco; Attilio Momigliano, che in sostanza aderì alla concezione romantica e scorse in Cecco una specie di poeta maledetto non lontano dall'intimo dramma del Villon; il nostro Fattovich che compì un'opera più modesta, ma forse più utile, mettendo l'Angiolieri in relazione con le varie scuole poetiche anteriori e contemporanee e illustrandone il substrato di cultura e [illegible]

nostra Università. Egli fa per così dire il punto, riassume e vaglia le tesi contrastanti, risolve le premesse metodologiche dell'origine e della natura della poesia popolare e della coincidenza e no del motivo letterario col biografico. Egli pone molto opportunamente in rapporto l'Angiolieri con la poesia realistica del suo tempo, tra la metà del secolo decimoterzo e quella del secolo decimoquarto prendendo le mosse dai sonetti realistici e caricaturali di Rustico di Filippo e giungendo a quel Pieraccio Tedaldi, col quale la rimeria realistica conchiude la sua parabola, per lasciare il posto alla più bonaria e moderata lirica borghese di Antonio Pucci e dei suoi epigoni. D'una popolarità non spontanea, ma intenzionale, questi rimatori realisti hanno quali temi principali la donna e l'amore carnale, a volte con qualche punta di pervertimento, le brame del denaro quale mezzo di piacere e l'insofferenza della miseria, le disavventure domestiche, specie con la moglie trista e arcigna, la tendenza alla caricatura. In un suo noto sonetto l'Angiolieri enumera le tre cose a cui s'appuntano le sue brame: «la donna, la taverna e il dado», e mette in cruda luce il suo odio per i genitori, il padre avaro e [illegible]

stati presi alla lettera. Esaminate le rime d'argomento vario, il Mayer in- [illegible]

tevoli simpatie per maniere giullaresco-letterarie; nè mancano la vo- [illegible]

M. S.

Bruno Mayer. «La personalità e la poesia di Cecco Angiolieri. Studio critico». Cappelli, Bologna 1947. L. 350.

IL PROCESSO CONTRO LA BANDA DI VILLA SEGRE'

Un'udienza monotona dopo tante emozioni

Una lista di condannati con il timbro dell'Armata jugoslava - Cominciano a sfilare i testi di difesa

Dopo le sensazionali, drammatiche udienze dei giorni scorsi, il processo contro la banda di Villa Segrè ha avuto ieri un momento di stasi, e l'udienza si è svolta alquanto monotona, ravvivata qua e là da qualche battuta. Una sola deposizione, quella del teste Michele Hollinger, ha portato nuovi elementi di giudizio; ma non è ancora dato sapere quanto la Corte vorrà tenerne conto.

ERANO STIPENDIATI

L'esistenza di questo teste era stata annunciata nel corso dell'udienza di venerdì dall'avv. Jacuzzi, il quale aveva riferito di essere stato avvicinato il giorno prima da un tale che gli aveva detto di essere a conoscenza di particolari della massima importanza in merito al processo, e aveva anzi accennato a ordini superiori o a mandanti che sarebbero intervenuti per l'esecuzione del delitto. Fin da ieri, però, il P. G. Collotti, al quale l'avv. Jacuzzi aveva per competenza indirizzato l'Hollinger, aveva detto che, secondo lui, le circostanze riferite dal nuovo teste non avevano una grande importanza, e che in ogni caso non dovevano essere ritenute provate: comunque, per nulla tralasciare di quanto possa portare alla conoscenza della verità in un così grave e complesso processo, il P. G. aveva detto di non opporsi all'escussione dell'Hollinger.

L'udienza si è iniziata con il riesame dell'attore Giulio Greni, il quale ha voluto confermare la faccenda delle 45 mila lire richiestegli dal Cecchelin a titolo di tacitazione: come si ricorderà, l'avv. Puecher, chiamato a deporre su tale circostanza, aveva dichiarato di non aver mai sentito parlare di richieste specifiche di denaro da parte del Cecchelin: ieri, però, il Greni ha potuto esibire alla Corte una lettera dell'imputato, nella quale si fa menzione delle 45 mila lire.

Dopo un'istanza del P. G. per la escussione di Bianchina Greni, istanza che viene bocciata dalla Corte, sale sulla pedana Michele Hollinger. Egli dice che durante i quaranta giorni di occupazione jugoslava lavorava nel Palazzo del Municipio, in qualità di dattilografo presso l'Ufficio amministrativo del Comando di città, e che in quella sua qualità, mentre ricercava un documento, fra i molti incartamenti contenuti in una scansia, gli era caduto l'occhio su di una lista di nomi di persone «condannate dal Tribunale popolare sommario»: fra questi ricorda quelli di Nino D'Artena e di Ida De Vecchi, condannato a morte il primo e alla deportazione la seconda. Il foglio portava in calce, sotto la scritta «Morte al fascismo, libertà ai popoli», tre firme e un timbro, che era quello del IX Corpus e della IV Armata jugoslava. Il teste ha aggiunto che, probabilmente, questi documenti esistono tuttora, ma che sono stati trasportati a Capodistria (e il Presidente rileva a questo proposito che è come non esistessero, perchè da Capodistria non è mai stato risposto a nessuna richiesta delle autorità giudiziarie di Trieste). Il teste ha affermato poi che la famosa squadra volante era regolarmente alle dipendenze del Comando di città (lo sa perchè era lui che compilava le liste paga) ed ha detto che gli risulta che di questa formazione il Cecchelin non ha mai fatto parte. Qualora la Difesa riuscisse a provare la sua veridicità, questa testimonianza potrebbe mutare sostanzialmente la posizione degli imputati, in quanto verrebbe dimostrato che essi agirono non per iniziativa personale, in modo arbitrario, ma per ordine di un'autorità, sia essa stata più o meno legalmente costituita. Ma è altrettanto evidente che se nessuna prova sarà portata a sostegno delle affermazioni del teste Hollinger, la sua deposizione resterà la solita rondine che non fa primavera.

DECISIONI DELLA CORTE

Antonio Popovich-Del Prete, molto noto per i suoi primati d'immersione subacquea e, ai suoi tempi, atleta di molto valore, ha deposto poi su circostanze che riguardano l'imputato Cecchelin. E' piuttosto malandato, e della prestanza di allora non gli è rimasta che l'ossatura. Non ha detto cose molto importanti: ha riferito che quando intese che il D'Artena, di cui era amico, era stato [illegible]

[illegible] pre che la domanda del Cecchelin fosse stata inoltrata e non a prima vista respinta, dato che i precedenti e la condotta del Cecchelin erano troppo conosciuti — come tanti testi hanno detto — negli ambienti del partito).

Prima di togliere l'udienza, la Corte si è radunata in Camera di consiglio per deliberare su alcune richieste della Parte Civile. Al suo rientro, il Presidente ha letto un'ordinanza con cui dispone l'ispezione degli atti del processo celebrato in Corte di Assise straordinaria contro lo squadrista Pellizzola, nonchè l'ispezione del registro delle carceri per quanto si riferisce alla detenzione della De Calò. La Corte ha inoltre respinta l[illegible] confronto fra il [illegible]co e il Rus, ed h[illegible] l'esame del teste [illegible] quelli proposti dal[illegible]chelin, fatta ecc[illegible] Campanini, Giulio [illegible]vani. Infine ha re[illegible] d'ispezione degli [illegible] di Milano intentat[illegible]lin dai suoi dipen[illegible] del quale sarebbe s[illegible]tro di lui la denu[illegible] Mussolini, e la ric[illegible]ne del teste Corsi [illegible] ripreso domani m[illegible]

I massacratori di Rupingrande

Mezz'ora di processo quindi: "Fuciliamoli!"

Alla terza giornata [illegible] [illegible]

[illegible] cortile. Una cinquantina di persone, affermano, ha preso parte al processo, nella sala e fuori. Maria e Ida Purich infine testimoniano che l'imputato Skabar Ludovico si trovava in casa durante l'uccisione degli ex militi. Da rilevare che tutti i testi chiamati a deporre sono stati concordi nell'affermare di non conoscere la lingua italiana, mentre oggi, la necessità di dare una maggiore speditezza al processo ha persuaso infine buona parte di essi a deporre in italiano. Il processo continuerà lunedì mattina.

Il diritto di opzione per i profughi fiumani

Il Comitato Pro Fiume comunica: «Nonostante il comunicato pubblicato recentemente sulla stampa locale, numerosi profughi fiumani continuano a recarsi negli uffici di Enti e Comitati, chiedendo notizie sul modo di esercitare il diritto d'opzione in favore dell'Italia in conformità della legge promulgata dal Governo jugoslavo. Questo Comitato informa, nuovamente, gli esuli che in merito a tale delicato problema saranno date ampie istruzioni non appena il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, cui questo Comitato si è rivolto per i chiarimenti del caso, avrà dato evasione alla richiesta».

Il movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO. Prossime partenze: «Cagliari» 11-1 Venezia, Brindisi, Alessandria, Port Said, Suez, Massaua, Gibuti, Aden, Bombay, Karachi.

Situazione navi sociali: «Duino» part. 6-1 da Vizigapatam per Chittagong e Calcutta; «San Carlo» arr. 5-1 a Karachi; «Salvore» part. 2-1 da Aden per Bombay e Karachi; «Cagliari» part. 10-1 da Trieste per Venezia; «Toscana» part. 9-1 da Venezia per il Sud Africa; «Sparta» part. 7-1 da Aden per Mogadiscio; «Portorose» part. 9-1 da Port Gentil; «Algeri» arr. 9-1 ad Algeri; «Onda» arr. 9-1 a Venezia; «Perla» part. 25-12 da Baltimora per Genova; «Sistiana» part. 7-1 da Baltimora per l'Italia; «Astra» part. 8-1 da Filadelfia; «Ambra» part. 23-12 da Messina per Filadelfia; «Spuma» part. 29-12 da Orano per Baltimora; «Alga» part. 2-1 da Orano per gli Stati Uniti.

«ITALIA» S. A. N. Prossime partenze: «Vulcania» 30-1 Genova, 31-1 Napoli, Nord America; «Gerusalemme» 14-1 Genova, 16-1 Napoli, Sud America; «San Giorgio» 20-1 Genova, 22-1 Napoli, Sud America; «S. Caboto» 5-2 Genova, Centro America, Sud Pacifico.

Situazione navi sociali: «Gerusalemme» part. 4-1 Barcellona, Genova; «San Giorgio» arr. 9-12 Genova; «Santa Cruz» part. 6-1 Las Palmas, Rio de Janeiro; «Saturnia» arr. 9-1 New York; «S. Caboto» part. 6-1 Buonaventura, Cristobal; «U. Vivaldi» arr. 3-1 Genova; «Vulcania» arr. 31-12 Genova; «A. Zotti» passata Aden 4-1 diretta Port Said; «Dora C.» part. 9-1 Port Said, Genova; «Etna» part. 3-1 New York, Gibilterra; «Nereide» part. 6-1 Gibilterra, Stati Uniti; «Stromboli» part. 21-12 Montevideo, Gibilterra; «Tritone» arr. 26-12 Rosario; «Vesuvio» part. 24-12 Norfolk, Gibilterra.

«ADRIATICA» S. A. N. Prossime partenze: «Diana» 15-1 da Trieste per l'Egitto e Palestina; «Argentina» 22-1 da Genova per l'Egitto, Palestina e Soria; «Loredan» 15-1 da Trieste per la Grecia, Istanbul; «Spes» verso 17-1 da Trieste per la Grecia, Cipro, Berutti e Palestina; «Federico» verso 20-1 da Genova per la Grecia, Istanbul; «Caterina Madre» verso fine gennaio da Genova per l'Egitto, Palestina e Soria.

Situazione navi sociali: «Diana» 12-1 attesa a Trieste; «Loredan» 10-1 arr. a Trieste; «Spes» 13-1 attesa a Trieste; «Maria Vittoria» part. 11-1 da Berutti per la Palestina; «Assiria» in navigazione per l'Italia; «Tito Campanella» part. 9-1 da Marsiglia per Alessandria; «Federico C.» part. 6-1 da Izmir per Candia; «Caterina Madre» 10-1 in Palestina; «Chioggia» 11-1 a Berutti; «Titania» part. 9-1 da Genova per Pireo, Istanbul; «Borsi» part. 10-1 da Napoli per Alessandria; «Argentina» part 11-1 da Caifa per Alessandria.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

ANELLO con brillante 16 grani, scambierei con Balilla. Telefonare n. 71-94, Mode Lya. 60054 M
APPARTAMENTINO 3 stanze bagno scambiasi altro centralissimo possibilmente più grande, conforti, verso compenso. Perco, Aleardi 6. 60055 I
BARACCA legno 6x4 circa, acquisto occasione anche smontata. Telefonare 29598 o 93586. 40323 N
CONTABILE assumerebbe tenitura libri piccole aziende singole ore. Offerte Cassetta 10056 C UPI. 10056 C
CUCCIOLO femmina lupa siberiana vendo. Molin a vapore 3, II. Severi. 40394 M
CUCINA solida nuova occasionissima vendo in giornata. Madonnina 40 B 40444 NN
CUOCA capace per 1 mese soggiorno Cortina d'Ampezzo, cercasi. Piazza Volontari Giuliani 8. Pertot. 40444 B
DOMESTICA sappia cucinare, due persone sole, cercasi. Referenze presentarsi mattina viale III Armata 18, II. 40371 B
MATRIMONIALE cercano sposi con uso bagno, possibilmente uso salotto. Telefonare ore ufficio 8338. 40341 E
MOBILI camere cucine modernissime prezzi ribassati, vendo. Fonderia 3, I.
NEGOZIO calzature in Corso vendesi. Offerte Cassetta 10090 R UPI. 10090 R
PERSONA anziana disposta affittare camera letto, camera pranzo e cucina a industriale. Scrivere Cass. 10089 I UPI.
RAGAZZA sana attestati cercasi per bambina auto faccende domestiche stipendio 6000. S. Michele 6 primo. 40326 B
[illegible] buona paga, [illegible] 13, Roiano. [illegible] cercasi, Nego. [illegible] 60071 D [illegible] sedie pelle [illegible] UPI. 60057 NN [illegible] conosciuta eventualmente [illegible] cercasi. 40372 D [illegible] partecipazio[ne] [illegible] 10057 R UPI. [illegible] capitano ma[illegible] commerciale [illegible] industria [illegible] diverse aziende [illegible] organizza[illegible] italiano, inglese [illegible] croato, per[illegible] presentemente [illegible] posizione [illegible] 32498 C UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

[illegible]

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio. F. Severo 47, piano rialzato. Abiti, biancheria, camiceria, confezione. Corsi 1-4 mesi. 40331 G
CONTABILITA': dalla fattura al bilancio; ricalco. 45 giorni: 1200. Diplomi. Impianti. Istituto Commerciale, Teatro 1 (piazza Verdi), telefono 29734. 60073 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 18849 G
FISARMONICA imparerete rapidamente metodo semplice moderno. Via Toti 14, Biondi. 40250 G
FRANCESE tedesco impartisco prezzo mite. Piazza Goldoni 9, terzo sin. 40308 G
INGLESE tedesco lezioni anche fuori casa, possibilmente bambini, pronuncia garantita. Traduzioni. Buone condizioni. Offerte Cassetta 10013 G UPI. 10013 G
ITALIAN professor would like to teach English people. Cassetta 32408 G UPI.
LAUREATA dà lezioni lettere, francese, tedesco, modici prezzi. Cass. 10048 G UPI
RIPETIZIONI scuola elementare, violino, musica, miti pretese. Ginnastica 62 porta 3; dalle 14 alle 20. 40329 G
STENODATTILOGRAFIA: macchine perfette, corsi completi (45 giorni): 1200. Diplomi. Istituto Commerciale. Teatro 1 (piazza Verdi). 60073 G
TAGLIO cucito ricamo inizia 12 gennaio Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20.
TRADUZIONI inglese in giornata, legalizzazioni. Mazzini 7, 10-13, 17-19. 40443 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CAGNA, bracco tedesco chiazzata marrone, rinvenuta. Ritirarla entro 18 corr. Stogar, Lombroso 4, Gorizia. 111 H
LUPO smarrito risponde «Pocker», ammalato, pregasi restituirlo competente mancia Fabio Severo 5, Bar. 40384 H
PORTAFOGLI blu smarrito giovedì filovia A. Consegnare portinaia, Franca 10, VI.
PORTAFOGLI smarrito via Scalinata. Pregasi riportare documenti trattenendo denaro, inviando Vasari 11. 40441 H
SCIARPA lana viola smarrita mercoledì sera scendendo tram 1 piazza Tommaseo. Prego rinvenitore telefonare 29915, buona mancia. 40425 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

A Famiglia ufficiale alleato (3-5 persone) offresi pronto appartamento cinque vani e servizi, signorilmente mobiliato, zona centrale vista panoramica, compreso bagno installato, due numeri telefono, utensili cucina, servizi tavola ecc., prelevando tutto arredamento, affitto minimo. Offerte Cassetta 32500 I UPI. 32500 I
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno termosifone scambiasi con più grande. Telefonare 91118. 40356 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina accessori via Ponzianino scambierebbesi con pari o minore paraggi Carducci Battisti. Cassetta 10063 I UPI. 10063 I
APPARTAMENTO tre stanze stanzino bagno installato, corrente industriale termosifone villa centro cedesi prelevando mobilio 700.000. Cass. 10077 I UPI. 10077 I
CAMERA grande con focolaio soleggiata scambio con camera cucina o più grande. Indirizzo UPI. 60046 I
CAMERA cucina accessori soleggiato, centro scambiasi eguale oppure più grande verso compenso. Cassetta 10080 I UPI.
LOCALE scambiasi S. Lazzaro n. 13. Principalli, ore 16-18. 40134 I
PORTINERIA centro cedesi scambiando con quartierino camera cameretta. Offerte Cassetta 10053 I UPI. 10053 I
PORTINERIA scambiasi con quartiere. Via Marconi 28, Trieste. 40400 I
QUARTIERE due stanze centrale scambiasi più grande anche un vano, adeguando. Cassetta 10052 I UPI. 10052 I
QUARTIERE 3 stanze bagno cucina, scambio con stanza stanzino cucina. Cassetta 10046 I UPI. 10046 I
SCAMBIO quartiere 4 camere cucina bagno casa nuova periferia con altro anche solo camera cucina oppure stanza vuota centro. Cassetta 10072 I UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

UFFICIO vuoto con piccolo magazzino, centro, cercansi. Indicare condizioni Cassetta 10003 L UPI. 10003 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITO ballo rosa, accessori, vendesi. Via Pietà 8 porta 10. 40454 M
ADDIZIONATRICE scrivente lire 45.000; calcolatrice Brunsviga lire 43.000; macchina scrivere d'ufficio come nuova, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio.
AFFARONE. Causa restauro vendonsi tre caprette pregne e 4 quintali fieno. Da Celeste, Tiro a segno, villa Cacciatore.
APPROFITTATE! Calze «Nylon» solo 850 altra «Nylon straordinaria 1275! «Irene» via S. Nicolò 31. 60039 M
CANE lupo vendo. Strada del Friuli 16.
CAPPOTTO uomo, altro donna, neri, ottimo stato, vendonsi. Crispi 79. I p.
CAPPOTTO nero, fodera nutria, collo opossum, scarpe nuove 40, vendonsi. Vasari 6 porta 10. 40424 M
CAPPOTTO vestito uomo donna, usati perfetto stato, vendonsi. Tor S. Piero 24 portineria. 40358 M
CAPPOTTO donna con pelo volpe nero e vestito uomo fantasia, usati vendonsi. Solitario 4, Orologiaio. 60042 M
CARROZZELLA fonda seminuova lire 5000 Buonarroti 5, Rugliano. 45393 M
CARROZZELLA «Phoenix» fonda, ottimo stato, vendesi. Gatteri 34, I, destra.
CARROZZELLA gemellare vendesi, buono stato. Settefontane 101 I p. 40426 M
CASSE grandi medie piccole, legno abete, vende Compagnia Singer. Viale XX Settembre 1. 40375 M
COLUMBIA grammofono valigia anteguerra, perfetto stato vendesi. Marconi 14 Coretti. 40456 M
COPERTORI da 1 piazza e da 2 piazze vend. Via Udine 39, Florentin. 60078 M
CUCINA economica smaltata ottime condizioni, vendesi. Pontrandolfi, Pascoli 39.
CUCINE economiche marca «Rex», Zoppas, prezzi ribassati. Zennaro, S. Lazzaro 16. 32248 M
CUCCIOLO lupo puro vendesi occasione. Telefonare dalle 10 alle 12 n. 29311.
CUCCIOLO lupo siberiano pura razza, esemplare vendesi. Mazzini 46, terzo int. Bon. 10059 M
DITTA seria cerca due stanze per ufficio posiz. centrica. Cass. 10016 E UPI.
FOCOLAIO economico carbone legna completo prezzo conveniente. Coroneo n. 43 porta 9. 40385 M
FOTOGRAFICA Kodak retina I 29.000, Ducati microcamera nuova 62.000. Lazzaretto 8 terzo, destra. 40423 M
FRANCOBOLLI collezione importante Europa vendonsi. Telef. 27818. 40364 M
FUCILE Remington speciale palude, vendesi. Bellinzona 1, p. 9. 40313 M
FONOBAR grande ottimo vendo. Boccaccio 19 Penco. 60074 M
GRAMMOFONO valigia Columbia, dischi assortiti vendonsi. Mazzini 46, terzo int. Bon. 10059 M
GRUPPO elettrogeno 110 Volt 1.5 KW. alternata, vendesi occasione. Imbriani 2, Dobrilla. 60079 M
GRUPPO generatore 3 KW funzionante perfetto vendesi. Indirizzo UPI. 60061 M
LAMPADA artistica uso atrio villa vendesi miglior offerente. Madonnina 36. Ukovic, dalle 10-14. 40397 M
LETTINO bambino con rete metallica, vendesi. Aleardi 5, Cattalan. 10037 M
LETTINO ferro celeste moderno non usato vendesi lire ottomila; altro usato prezzo mite. Dopo le ore 10, Petrini. Cunicoli 11 II. 60052 M
LUPA belga mesi 8 ottima guardia vendesi. Conti 24, V. 40348 M
LUPA pura vendesi 6000. Madonnina 8, ultimo sinistra. 40391 M
MACCHINA scrivere d'ufficio marca tedesca lire 32.000, altra portatile Everest, addizionatrice scrivente lire 45.000, calcolatrice Brunviga lire 43.000 vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 60059 M
MACCHINA cucire Singer rientrante americana vendesi occasione. Vecellio 18, pianoterra. 40409 M
MACCHINA rientrante mobile lussuoso, fisarmonica Scandalli microscopio Zeiss, vendonsi. Mazzini 46, III, int. Bon.
MACCHINA da scrivere «Everest» modello medio portatile seminuova, vendesi occasione. Rolano Vernielli 630, I piano.
MACCHINA per maglieria cerco persona prat. lavoro o noleggio. Ind. UPI. 40432 M
MACCHINA scrivere Olivetti vendesi occasione. Galleria Protti (Corso) 4, pianot.
MACCHINA cucire perfetta garantita lire 14.000, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 60029 M
OCCASIONE specchi 2 comodini, vendonsi. Artisti 3, I, sinistra. 40449 M
ORDIGNI completi banchi e tutto per piccola officina meccanica e falegname, vendonsi. Indirizzo UPI. 60021 M
PELLICCE gatto russo e visone e diverse agnello, vendonsi. Via Torrebianca n. 37, pianot. (in strada). Dell'Orto. 40318 M
PELLICCE agnello bellissime, pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE tutti tipi colli volpi platinate, argentate, lupi prezzi fortemente ridotti Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
PELLICCE di zampe e teste di persiano; confezioni su misura a prezzi di assoluta concorrenza. Casa della Pelliccia, Mazzini n. 16, II. 1656 M
PELLICCE confezionate agnello pannofix, colli pronti lupo volpi rosse, code platinate argentate, interni prezzi concorrenza. Machiavelli 28, I, tel. 6321.
PELLICCE bellissime continua la grande svendita causa partenza. Carducci 28 III sinistra. 40310 M
PELLICCE pannofix, montoni ungheresi, opossum canadesi, persiane, gatti agnelli tutte tinte volpi argentate meravigliose. Confezionansi pellicce prezzi imbattibili. Marceglia, Rittmeyer 18, tel. 8534. 40006 M
PELLICCIA tipo opossum vendesi occasione Lorenzetti 42 porta 8. 40211 M
PELLICCIA zampe persiano nuova occasione, anche per acconto fisarmonica. Udine 10 porta 13. 40324 M
PELLICCIA agnello marrone vendesi occasione 18 mila. Montecucco 37. 60031 M
PELLICCIA capretto marron, statura media, vendesi 10.000. Economo 5, II p.
PELLICCIA volpe bionda nuova sbaglio misura vendo giornata prezzo irrisorio. Via Canova 13. 40412 M
PELLICCIA tutti tipi prezzi speciali per fine stagione. Pellicceria Jardas, via della Geppa 12 II. 40282 M
PELLICCIA agnello marron, altra chiara straoccasione. Gatteri 12 porta 8. 40440 M
PELLICCIA agnello marron grande guarnizione volpe rossa, 2900. Ginnastica 21 secondo. 10094 M
PELLICCIA lapin nuova occasionissima lire 18.000. Gatteri 47, quinto, sinistra.
PIUMINO e copriletto nuovi, vendonsi. Giustinelli 10, IV, d. 60081 M
RADIO Phonola, altro 5 onde prezzo vera occasione. Gatteri 47, Stanci. 60067 M
RADIO Phonola 6000, Irradio 16.000, Philips 20.000, fonotavolino 20.000. Diaz 5, terzo. 40430 M
RADIO cinque valvole perfetta altra radiogrammofono mobile (G.G.E.) fortissimo vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 10059 M
RADIO nuova vera occasione vendesi anche rate; altra occasione 5 valvole 2 gamme 22.000. Zuliani Venti Settembre 79
RADIO Allocchio Bacchini potentissima trionda vendesi occasione. Amicis 19 scala M, porta 13. 40402 M
RADIO Magnadyne lire 12.000, altro radiogrammofono Superla compresi 25 dischi nuovi lire 57.000, vendonsi. Valdirivo 2, pianot, destra. 40343 M
RADIO usate qualunque stato, qualsiasi marca, acquisto. Pozzomare 2, negozio.
RADIO Unda ultrapotente 20.000, altra Minerva vendonsi. Parini 10, IV, sin.
RADIO galena con cuffia vendesi occasione. Caccia 6, I, destra. 60021 M
RADIO Triunda 5 valvole occasione. Rapicio 6 pt., destra. 40142 M
RADIO corte medie cinque valvole nuova ultimo modello, vendesi rara occasione. Scussa 5 III, destra. 40370 M
RADIOGRAMMOFONO primaria marca lussuoso corredo dischi occasione. Lazzaretto 8 terzo destra. 40429 M
REGISTRATORI (25) Velox, Sole, perfetto stato, vendonsi prezzo conveniente. Telefonare 32425, ore 9-10. 60048 M
SCARPE a rate, nuovi arrivi uomo donna. Rampazzo. Ginnastica 1. 40223 M
SCARPONI montagna n. 42 nuovissimi, vendesi occasione negozio Media 31, pelletterie. 40337 M
SCI con attacchi, bastoni, statura alta, lire 3500, vendonsi. Tiepolo 7, IV destra
SCI nuovissimi donna con attacchi e bastoni vendonsi. Telefonare 37-80. 60041 M
SEGA nastro media grandezza nuova bellissima, vendesi vera occasione. Telefonare 25602. 40339 M
SESTANTE Plath nuovo vendesi. Tolazzi via Belpoggio 26, telefono 25286. 40447 M
SMOKING seminuovo finissimo persona forte vendesi. Telef. 29962. 40435 M
SMOKING, giacca cuoio, liuto, mandolino drilling, fucile caccia 16.16/7 vendonsi. Combi 11 A, pianot., destra. 40437 M
SPARHERD nuovo vendesi occasione. Via F. Severo 86. 60046 M
SPARHERD «Phatent» 4000, altro piccolo vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino.
STIVALONI 44, scarpe uomo 41 sbaglio misura, vendonsi occasione. Fabio Severo 64 porta 11. 40187 M
STIVALONI coloniali 43, 44 occasione. Via Udine 15, calzoleria. 40453 M
STUFA petrolio 1600, gas 4500 carbone legna diverse, vendonsi. Bosco 12, mag.
STUFA ferro grande fuoco continuo «Phoebus», vendesi. Via S. Francesco 21.
STUFA gas caminetto bellissima quasi nuova, vendesi. Planinec, Crispi n. 49.
SUSTE nuove metalliche vendonsi occasione. Via Oriani 9, II. 40396 M
TAGLIO stoffa lana per uomo vendesi, occasione Leo 11, Ferenaz. 40218 M
TAPPETO persiano perfetto vendo lire 25.000 occasione. Via S. Lazzaro 13, IV Stefanutti. 60080 M
TRENINI elettrici Märklin nuovi occasione, accessori, vendo. Coroneo 34, mezz.
VESTITI da ballo 3 bellissimi vendonsi occasione. Telefonare pomeriggio 37-41, stanza 24. 40431 M
VESTITO uomo panno anteguerra statura media, vendesi. Sonnino 56 p. 9.
VESTITO uomo doppiopetto vendesi occasione. Cereria 2 p. I. 40433 M
VOCABOLARIO italiano-latino e latino-italiano 2 volumi, edizione e legatura originali. Editore Palese, Venezia 1789, vendesi. Telefonare 90-949, lunedì. 40311 M
VOLPI rosse 3200, colli volpe rossa 4200. Bravin. De Amicis 29. 40421 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
DIZIONARIO Sparchbrockhaus acquista Osanna via Galilei 9, dalle 12-14. 72576 N
FRANCOBOLLI serie partite collezioni acquisto pagando massimo. Telefonare pomeriggio 26-813. 40319 N
GATTO puro persiano per accoppiamento razza, cercasi. Telefono 91-990. 60047 N
MACCHINE cucire, maglierie, anche difettose, acquistansi. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 64154 N
MACCHINA vapore giocattolo, acquistasi se occasione. Telef. 6841, interno 476.
MACCHINE da cucire e maglieria anche guaste riparazioni, scambi. Slataper 16.
PROIETTORE «Ditmar» 8-9.5 cercasi. Offerte Cassetta 32494 N UPI. 32494 N
RADIO marca acquista privato. Scrivere Cassetta 10071 N UPI. 10071 N
TAPPETI persiani acquisto da privati. Cassetta 10088 N UPI. 10088 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO, camera letto 4 porte, cucine assortite facilitazioni pagamento. Negozio Settefontane 13, Triller. 40345 NN
ARMADIO cassettone vendonsi occasione. Via Belpoggio 17, V p. Lucrosi. 60044 NN
ARREDAMENTO completo quartiere vendesi. Università 10, II. 40317 NN
ATTACCAPANNI, divaniletto, letti, lettini, salotti, cucine, matrimoniali. Facilitazioni pagamento: Sonnino 26. 40399 NN
CAMERA reti mobile salotto cucine occasionissima sposi. Gambini 49, magazz.
CUCINA usata vendesi. Piazza Ponterosso 3, IV. 40321 NN
CUCINA bellissima, lavorazione accurata prezzo d'occasione. Molin a vento 5, I sin.
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezz., da Giglietta.
CUCINE bellissime, modelli, piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
DIVANO letto bollitore gas attaccapanni ed altri mobili vendonsi. Via S. Lazzaro n. 16, III, sinistra. 40322 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
FORNITURA moderna divano due poltrone tavolino radica nuova 65.000, scrivania piccola e sedia laccata 5000, stampe, quadri vende privato. Telefono 4614.
LETTINO bambino vendesi. S. Francesco N. 68, IV, d. 40448 NN
LETTINO bambini vendesi. Via Sinico 6. lissima vendo grande occasione, Molin a vento 44, pianoterra. 60058 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti, lavorazione accurata, vendesi. Via Cerreto 16 destra (Barcola). 40354 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi. Paduina 4, falegnameria. 60036 NN
MATRIMONIALE nuova 4 porte grande occasione vendesi in giornata. Navali 8 A
MATRIMONIALE bella lussuosa nuova paniforti vendesi. Alfieri 9 porta 1. 60043 NN
MATRIMONIALE tre porte nuova con garanzia 128.000, vendesi. Fornace 3, falegname. 60076 NN
MATRIMONIALE lussuosa paniforti prezzo basso; cucina ultima creazione 5600, vendonsi. Piccardi 48 pianot., interno.
MATRIMONIALE buonissime condizioni, vendesi. Viale XX Settembre 9 porta 4.
MATRIMONIALE nuova 4 porte scura, occasione. Torricelli 6. 40403 NN
MATRIMONIALE 2 armadi vendesi occasione. Via Vecellio 11 porta 6. 40395 NN
MATRIMONIALE buonissimo stato vendesi Marconi 16, Franco. 40247 NN
MATRIMONIALE 4 porte nuove bellissime chiare e scure occas. Pacinotti 11.
MOBILI stanza pranzo vendonsi. Gatteri 52, I, sinistra. 40451 NN
PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi. Carducci 32, II. 1700 NN
PIANINO Koch-Korselt ottimo stato, vende privato. Bibalo, via Crispi n. 34.
PIANOFORTE coda vendesi o scambiasi radiogrammofono eventualmente noleggiasi. Telefono 29226. 60038 NN
SALOTTO mogano vendesi. Ginnastica 45, Bonazzi. 444 NN
SALOTTO moderno ottimo stato, occasione, acquistasi. Off. Cass. 10058 NN UPI
SCRIVANIA grande e piccole, tavolino macchina scrivere, armadio saracinesca vendonsi occasione. S. Caterina 9, neg.
SCRIVANIA letto con rete diversi, vendo. Manna 12 porta 12 A, 15-17. 40362 NN
STANZA due letti usata vendesi. Dalle 14 in poi Rossetti 49, II sin. 40300 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di preziosi. Oreficeria Stermin. via Mazzini 40. 002 O
ARGENTO brillanti oro acquisto; disimpegno polizze. Oreficeria Signoretto, Corso 2. 40274 O
MOTOFURGONCINO Bianchi 500 permesso circolazione vendo. Officina F. Severo 5.
SCATOLE salmone sgombi da dieci in poi acquisto. Offerte Cass. 10051 O. UPI.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

BISCOTTIFICIO cerca piazzista veramente introdotto. Referenze. Cassetta 10075 P UPI. 10075 P
PIAZZISTA giovane vini liquori cercasi. Offerte referenze Cassetta 10092 P UPI.
RAPPRESENTANTE introdottissimo drogherie cercasi. Telefon. 93-983, dalle 13-15.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ACCETTASI posteggio autocarri, prezzi modici. Autorimessa S. Francesco 16, telefono 7776. 60033 Q
ACQUISTANSI gomme nuove usate qualsiasi dimensione. S. Francesco 10, telefono 7776. 60033 Q
AUTOCARRO 35 q. attrezzato gite circolante cerca qualsiasi lavoro prezzo minimo. Rivolgersi Monte 13, I, sin. 40277 Q
ATTENZIONE: gomme nuove, usate di qualsiasi dimensione per autovetture, autocarri, vende prezzi imbattibili San Francesco 10, telefono 7776. 60032 Q
BALILLA furgoncino camioncino o simile, cercasi. Telefonare lunedì N. 29506.
BALILLA furgoncino 4 marce vendesi. Facilitazioni. Kandler 6 IV, sin. 40303 Q
BIANCHI S. 9 I, serie gommata nuovo, circolante vendesi occasione causa partenza. Telefono 93432. 40420 Q
BICICLETTE due uomo occasione. Rivolgersi Sartorio 5, Cerchioli. 40382 Q
CAMIONCINO 522 port. 15 ql. gommato bene, vendesi. Moreri 26. 60051 Q
CICLOMOTORE «Cucciolo» nuovissimo telaio speciale telescopico «Caproni» completo accessori, vendesi occasione causa partenza. Felice Venezian 23, IV. 40293 Q
CORRIERA 18 posti adatta per gruppi sciatori vend. Off. Cass. 10079 Q, UPI.
GILERA Matcheels vendesi o scambiasi. Via del Rivo 22. 40228 Q
GUZZI 250 vendesi, carrozzeria via F. Severo 27, telefono 4915. 40401 Q
MOTO Freccia d'oro ottime condizioni, vendesi. Officina via Giulia 41. 40404 Q
MOTOCARRO vend. Autorimessa via S. Francesco 27 tel. 48-58 o 27.908. 40156 Q
TOPOLINO, furgoncino nuovo, da immatricolare, vende privato a privato prezzo appar listino. Telef. 26096. 40361 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AMMINISTRATORE o tecnico disposto finanziare, collaborare impianti elettrici appaltati cercasi. Cassetta 10078 R UPI.
BAR trattorie buffet botteghini, spacci vino latterie vendonsi, anche consegna. Valdirivo 5, trattoria. 40414 R
CALZOLERIA bene avviata scambiasi oppure vendesi. Via del Bosco 6, osteria.
CARTOLERIA manifatture - frutta verdura diversi - deposito vini - parrucchieria - commestibili, vendonsi. Dell'Osto, Caffè Fenice. 40368 R
INDUSTRIA prodotti chimici e candele, avviatissima, attrezzata, licenza vasto locale centro, con deposito, vendesi. Telefonare 90-834, dalle 11-17. 40299 R
MAGAZZINO grande paraggi Carducci, cedesi. Telefonare 72-93, ore 16-18. 40139 R
NEGOZIO centro cercasi, esclusi intermediari. Oreficeria Corso 20. 40436 R
NEGOZIO tessuti mercerie affittasi prelevando merce ottimo affare. Rivolgersi Galilei 72, Monfalcone. 60028 R
NEGOZIO spazioso d'angolo centro, vendesi. Telefonare 7947. 40455 R
NEGOZIO centralissimo due fori cedesi prontamente. Offerte Cass. 10093 R UPI.
OTTIMO affare vendo in grosso centro provincia cinema teatro, bene attrezzato, forte reddito compreso immobile, 10 milioni. Albergo, ristorante, caffè bene avviato; forte reddito compreso immobile 6.500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 3360. 5039 R
PER investimento di 6-8milioni e partecipazione come socio attivo cercasi impresa commerciale o industriale bene avviata. Off. dettagliate Cass. 10012 R UPI
SALONE parrucchiera compero. Offerte dettagliate Cassetta 10039 R UPI. 10039 R
SOCIO con 4-5 milioni disponibili per avviata importantissima industria attrezzata cercasi. Cassetta 10086 R UPI.
SOCIO collaboratore apporti magazzino più cinquecentomila sviluppo lavoro sicuro generi alimentari. Rivolgersi trattoria «Città di Londra», via Commerciale 3, Franco. 60053 R
UDINE vendonsi grande magazzino con annessa abitazione, baracche in muratura vasto cortile costruzione nuova, libero. Mazzucchelli, via Perarolo 32, Trieste. 40353 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CASA vendesi. Rivolgersi Guardiella Scoglietto 312. 40417 S
EDIFICIO signorile doppio ingresso, area fabbricabile due negozi grande appartamento libero, vendesi. Rivolgersi geometra Nadali, Cavour-Portogruaro. 5050 S
FONDO libero centro vendesi. Telefono 26570, pomeriggio. 40353 S
TREVISO. Villa signorile circonvallazione pressi ferrovia, due vasti appartamenti, scantinato, scoperto duemila vendesi libera sette milioni oppure un solo appartamento tre milioni. Eventualmente affittasi in parte, adeguate condizioni, ditta prim'ordine. Scrivere Cass 32410 S UPI - Trieste.

U MATRIMONIALI L. 25

PENSIONATO conoscerebbe 50-enne con quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 10082 U UPI. 10082 U
PIACENTE vedova quarantenne benestante appartamento sposerebbe colto affettuoso età condizioni adeguate. Cassetta 10097 U UPI. 10097 U
SPOSERETE! Inviando lire cento riceverete elenco «Bioem», Casellpostale 153, Roma. 5030 U
55-ENNE benestante conoscerebbe vedova indipendente moralità ineccepibile, scopo matrimonio, carta identità 170610, fermo Posta, Monfalcone. 178 U

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Legna da ardere
SERVIZIO A DOMICILIO
CALEA — SONNINO N. 24 — Telefono: 90-441

TOSSI • CATARRI MALI DI GOLA
Son fuori di casa che aspettano...
PILLOLE PASTIGLIE
per difendersi non c'è che affidarsi alla
CATRAMINA BERTELLI

G. Beltrame
TRIESTE - CORSO 25
GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE
degli articoli invernali
a prezzi fortemente ribassati
Prestate particolare attenzione alla
SETTIMANA DELLA BIANCHERIA
nei reparti mode Signori e biancheria da Signora

ABBINATA ALLA «GRAN CORSA SIEPI» DI ROMA
IPPODROMO CAPANNELLE — 18 GENNAIO 1948